

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
2023 - 2024 - 2025

- INDICE -

	pagina
Premessa	3
Sezione Strategica	
Relazione introduttiva del Sindaco	5
Contenuto della Sezione Strategica	9
Obbiettivi strategici	12
Analisi di contesto	14
Condizioni esterne	16
Natimortalità del comune di Rivoli - anno 2021	34
Popolazione, territorio e struttura organizzativa dell'Ente	37
Sezione Strategica - Condizioni interne	51
Territorio	52
Gestione del personale	53
Obiettivi degli organismi gestionali	55
Tributi e politica tributaria	61
Tariffe e politica tariffaria	63
Vincoli di finanza pubblica	65
Linee programmatiche di mandato	66
Il Bilancio 2022-2024 in sintesi	75
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missione e programma	76
Politica di indebitamento	78
Programmazione e pianificazione investimenti e opere pubbliche	80
Sezione Operativa Parte n. 1	82
Missioni e Programmi	84
Sezione Operativa Parte n. 2	237
Lavori pubblici - Crono - programma e piano triennale 2022/2024 e opere a scomputo	238
La spesa per le risorse umane - programmazione triennale del fabbisogno del personale	250
Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione	263
Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio per il triennio 2022-2024	264
Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi	268

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è la guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La normativa prevede che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e costituisce l'insieme di linee guida che l'Amministrazione intende seguire nel periodo di riferimento.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2023-2025 si procederà all'aggiornamento del DUP, alla luce degli stanziamenti definitivi e delle eventuali variazioni che potranno intervenire nell'ambito degli equilibri finanziari predisposti da ARCONET e delle richieste di modifica presentate dall'ANCI e dai principali Enti locali.

L'attuale situazione emergenziale si ripercuote significativamente sulle scelte e sugli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente dovrà definire e sulle relative politiche di bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL SINDACO

A distanza di tre anni dall'insediamento della nuova amministrazione di centro destra è doveroso in questa breve relazione non solo insistere sulle nuove sfide che ci si appresta ad affrontare ma anche rendicontare quanto già fatto per la Città di Rivoli.

La situazione emergenziale ha imposto, come più volte sottolineato, la revisione di piani, programmi e priorità ma la nuova spinta indotta dal Piano Next Generation EU e soprattutto dal Piano di Ripresa e Resilienza continua a rappresentare un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme nonché l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e continuativo.

Fondamentale l'attenzione posta alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale con particolare attenzione alle scuole e alla viabilità; sono stati completati tutti i lavori nelle scuole in materia di prevenzione incendi e prosegue l'avanzamento delle opere di rifacimento di marciapiedi, di attraversamenti pedonali rialzati e della nuova asfaltatura di tratti particolarmente ammalorati.

Inoltre, è in via di ultimazione il totale rifacimento del Piazzale i Portici, a seguito del cedimento strutturale della rampa di accesso al piazzale avvenuto il 17/12/2019, con la ricostruzione della soletta, la sostituzione della pavimentazione e da ultimo con il risanamento degli intonaci ed il consolidamento del solaio al primo piano interrato.

Importanti sono stati e continuano ad essere gli investimenti per gli interventi di consolidamento e/o rifacimento di muri e ponti e del sistema idrogeologico dell'intero territorio.

E' stata ultimata la realizzazione della pista ciclabile che collega la Città ai Comuni limitrofi di Collegno e Alpignano e sono terminati i lavori presso i Centri d'Incontro dei comitati di quartiere sono consentendone già la riapertura almeno in parte.

All'attività ordinaria si affianca un'attività nuova e performante, dettata dal Piano Next Generation EU, spunto per il raggiungimento di nuovi traguardi e obiettivi strategici per l'amministrazione.

Come noto, da dicembre 2021 il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) elaborato dall'Italia nel Piano Next Generation UE è entrato nella fase di operatività con la pubblicazione di diversi bandi in relazione alle 6 Missioni e 16 Componenti in cui è articolato. Il PNRR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 191,5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti i 13 mld del Fondo React UE e i 30,6 mld del Fondo Nazionale Complementare), prevede per il triennio 2024-2026 di apportare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%). Al contempo nel settennio 2021-2027, l'Unione Europea offrirà interessanti opportunità di finanziamento non solo attraverso i programmi a gestione diretta, ma anche attraverso i suoi fondi strutturali e di investimento (FESR, FSE, FEASR, etc..) che con i 392 mld di euro di dotazione complessiva per la politica di coesione, contribuiranno a trainare la crescita, l'occupazione, l'integrazione sociale e una migliore cooperazione tra i Paesi membri.

Ammessi ad ottenere i fondi del PNRR progetti importanti di cui di seguito si evidenziano i caratteri salienti.

Rigenerazione urbana area via Orsiera, viale Gramsci e quartiere San Paolo: 5 milioni di euro destinati alla riqualificazione dell'intera area con destinazione a parco urbano, street art e aree aggregative-ricreative.

Palazzo Piozzo: 5 milioni e mezzo di euro destinati in accordo con la Città Metropolitana e conseguentemente col Ministero ad un intervento di rigenerazione urbana per il restauro conservativo volto alla ristrutturazione e valorizzazione del complesso architettonico di Palazzo Piozzo con destinazione culturale, ricreativa e ricettiva suddiviso in 3 lotti funzionali: I lotto Palazzo Piozzo, II lotto Parco secolare, III lotto Istituto musicale.

Il progetto prevede la creazione di spazi per eventi culturali ed espositivi: spazi legati ad eventi e manifestazione di carattere culturale, spettacoli e/o di rappresentanza legate alla vita pubblica della Città; laboratori riservati ad attività culturali e creative; spazi accessori alle attività principali; spazi per Guest house: spazi riservati ad attività di tipo ricettivo per brevi soggiorni, con sistemazione ad uso "foresteria e infine spazi di servizio.

L'Amministrazione Comunale, valutato il patrimonio scolastico edilizio, ha deciso, inoltre, di candidare la Scuola Media Levi sita in via Sestriere 60 con un progetto volto alla

creazione di un nuovo impianto sportivo da destinare alle attività dell'Istituto secondario di primo grado e non solo.

La Direzione Didattica, da anni, richiede una palestra dedicata al complesso architettonico, in quanto gli studenti negli anni passati al fine di svolgere attività fisica, erano costretti a recarsi presso il vicino complesso denominato Bonadies, uscendo così dal perimetro scolastico.

Visto il permanere delle necessità dell'istituto scolastico e l'evoluzione dello stato manutentivo delle strutture comunali per l'esercizio fisico, la mancanza di un impianto sportivo dedicato è diventata una criticità prioritaria tra le necessità dell'edilizia scolastica.

Considerato che il complesso scolastico Primo Levi presenta degli spazi esterni sovradimensionati e che la zona è oggetto di progetti di riqualificazione a scala urbana vista la realizzazione della Metro 1 in corso di esecuzione che si attesterà su corso Francia nello stesso isolato, si propone la costruzione di una nuova palestra all'interno dell'area scolastica, che possa soddisfare sia il fabbisogno didattico che quello delle associazioni sportive del territorio.

La palestra presenterà quindi sia un accesso dedicato e protetto per gli studenti del plesso che un accesso indipendente a servizio delle attività sportive extracurricolari.

Il PNRR individua, tra l'altro, i temi chiave del futuro impianto programmatorio e organizzativo in ambito sanitario, prevedendo nella Missione 6 il rafforzamento della rete erogativa di prestazioni sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali quali le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali, nonché lo sviluppo dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

Con D.C.R. 22/02/2022, n. 199-3824, è stata approvata la programmazione regionale relativa alle strutture di prossimità ed intermedie nelle Aziende Sanitarie Locali, finanziate con i fondi PNRR, Missione 6, Componente 1, definendone la localizzazione dei siti, tra i quali sono stati individuati i locali comunali di C.so Francia n. 98 da adibire a Casa di Comunità, quale luogo che consenta di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità e diventando lo strumento attraverso il quale coordinare tutti i servizi offerti.

Con Decreto del Ministero della Salute 20/01/2022, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 57 del 09/03/2022, sono state determinate e ripartite alle Regioni, in qualità di soggetti attuatori, le risorse del PNRR e del PNC.

Con D.G.R. 29/04/2022, n. 17-4952, sono state ripartite alle Aziende Sanitarie Locali le risorse di cui al suddetto Decreto per la realizzazione delle strutture di prossimità ed intermedie (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), approvate con D.C.R. 22/02/2022, n. 199-3824, prevedendo un finanziamento pari a € 1.825.000,00 per la realizzazione della sede della Casa di Comunità presso i locali comunali di C.so Francia n. 98.

In adempimento alle previsioni del Protocollo d'Intesa già sottoscritto tra Amministrazione comunale e AslTO3 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 20.05.2021 l'Amministrazione ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 292 del 25/11/2021 ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della sede della Casa di Comunità (già denominata Casa della Salute) presso i locali comunali di C.so Francia n. 98.

Prosegue lo stato di avanzamento dei lavori della Metropolitana, come da cronoprogramma e in merito al prolungamento della stessa verso Rivoli i risultati fino ad ora raggiunti sono incoraggianti, il progetto è stato analizzato in Conferenza dei Servizi in Città Metropolitana ottenendo riscontri favorevoli.

Concludo nuovamente ringraziando gli Amministratori, i Dirigenti, i Funzionari e tutti i Collaboratori dell'amministrazione comunale per il lavoro svolto in questi tre anni.

IL SINDACO

Dott. Andrea TRAGAIOLI

CONTENUTO DELLA SEZIONE STRATEGICA

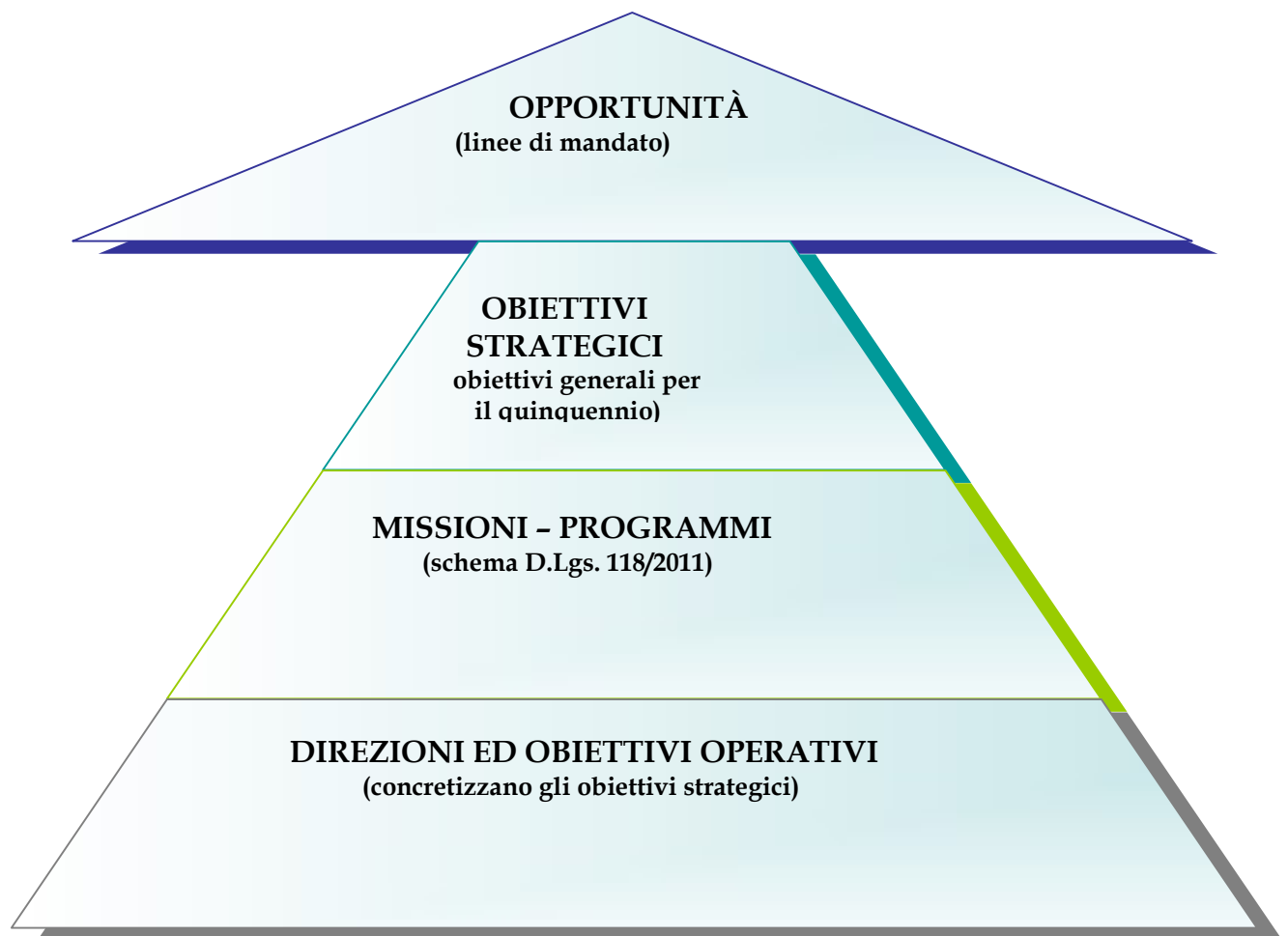
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Rivoli, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione n. 36 del 15/07/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 15 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nelle pagine successive è riportata la struttura del DUP dell'Ente contenente il collegamento tra opportunità, obiettivi strategici, missioni (D.Lgs. 118/2011) e Direzioni/obiettivi operativi e all'interno degli obiettivi strategici vengono indicate le direttrici che l'Ente intende seguire.



Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Opportunità n.1 - Lo sviluppo sostenibile del Nostro Territorio - Un Nuovo Piano regolatore;

Opportunità n.2 - Una viabilità coerente con lo sviluppo della città;

Opportunità n.3 - Commercio e Turismo;

Opportunità n.4 - Vivere e frequentare Rivoli in Sicurezza;

Opportunità n.5 - Rivoli Smart city;

Opportunità n.6 - Ospedale di Rivoli un'eccellenza da cui ripartire;

Opportunità n.7 - Sportello Europa e rilancio area industriale;

Opportunità n.8 - Arti e Mestieri 4.0;

Opportunità n.9 - Sport e Benessere Psicofisico;

- Opportunità n.10 - Politiche per l'agricoltura e tutela dell'ambiente;
- Opportunità n.11 - Politiche per la Famiglia e Politiche Sociali;
- Opportunità n.12 - Una città viva che occupa i propri spazi e li valorizza;
- Opportunità n.13 - Il valore storico, agricolo, umano delle Frazioni;
- Opportunità n.14 - Un'amministrazione comunale più efficiente.
- Opportunità n.15 - Istruzione, Asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI

Le Opportunità che caratterizzano il Programma di mandato, in questo DUP sono state configurate come obiettivi strategici che evidenziano maggiormente il percorso di Governo che intende compiere questa amministrazione secondo direttrici puntuali e finalizzate a una nuova fase di trasformazione della città generata dal futuro arrivo della metropolitana.

Nello specifico gli indirizzi strategici riguardano:

Disegniamo insieme lo sviluppo della nostra nuova città

Obiettivi strategici

- * trasformazione e crescita urbana come leva strategica
- * nuovo piano regolatore
- * Porta di Ingresso di Rivoli (zona Bonadies)
- * trasporti e mobilità
- * le opere pubbliche
- * il contrasto all'abbandono delle aree

Una Nuova Identità per Rivoli

Obiettivi strategici

- * rilancio dell'economia, del lavoro e della formazione
- * incentivare nuove localizzazioni di imprese e potenziamento dello sportello Imprese e sportello Europa
- * valorizzazione patrimonio immobiliare del comune in particolare Villa Melano, Ex Ospedale, Palazzo Piozzo
- * una nuova proposta turistico-culturale per la città

Un Polo scolastico di riferimento, un'eccellenza per i rivolesi e per gli studenti dei comuni limitrofi

Obiettivi strategici

- * il ripensamento dell'offerta scolastica del territorio per una proposta di qualità delle strutture
- * un nuovo polo scolastico per contrastare l'invecchiamento degli edifici
- * maggiori investimenti per l'edilizia scolastica

Vivere bene in una città sicura

Obiettivi strategici

- * un sistema di telecamere per migliorare la vigilanza sul territorio, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità
- * preservare da atti vandalici parchi e giardini pubblici
- * governare l'integrazione
- * scoraggiare i luoghi di spaccio

Il Comune efficiente ascolta ed è a disposizione dei cittadini

Obiettivi strategici

- * riorganizzazione del personale, uffici e servizi
- * particolare attenzione alla riorganizzazione dello sportello polifunzionale
- * attivazione "Newsroom" per gestire le richieste di informazione, di appuntamenti dei cittadini e dei media
- * smart city per sviluppare progetti di sburocratizzazione dell'Ente e servizi online

Una città per tutti**Obiettivi strategici**

- * piano casa
- * riqualificazione case ATC
- * un nuova rete poliambulatoriale in città
- * un nuovo percorso di politiche sociali sul territorio in collaborazione con il Consorzio Ovest solidale (ex Cisap)
- * tutti i centri di quartiere a norma e sostegno alle loro attività
- * progetto Giovani a Rivoli

Il decoro della città il primo biglietto da visita**Obiettivi strategici**

- * pulizia strade e marciapiedi
- * potenziare la raccolta differenziata con maggiori controlli
- * qualità dell'aria e dell'acqua
- * sviluppo e sistemazione verde urbano
- * salvaguardia patrimonio agricolo e promozione dei prodotti tipici

Una città al servizio degli sportivi**Obiettivi strategici**

- * realizzazione di un Palazzetto dello sport
- * sviluppo della rete delle piste ciclabili in città e nella collina morenica
- * sistemazione strutture all'aperto per il pattinaggio a rotelle e ipotesi di gestione
- * partenza di una tappa del Giro d'Italia

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

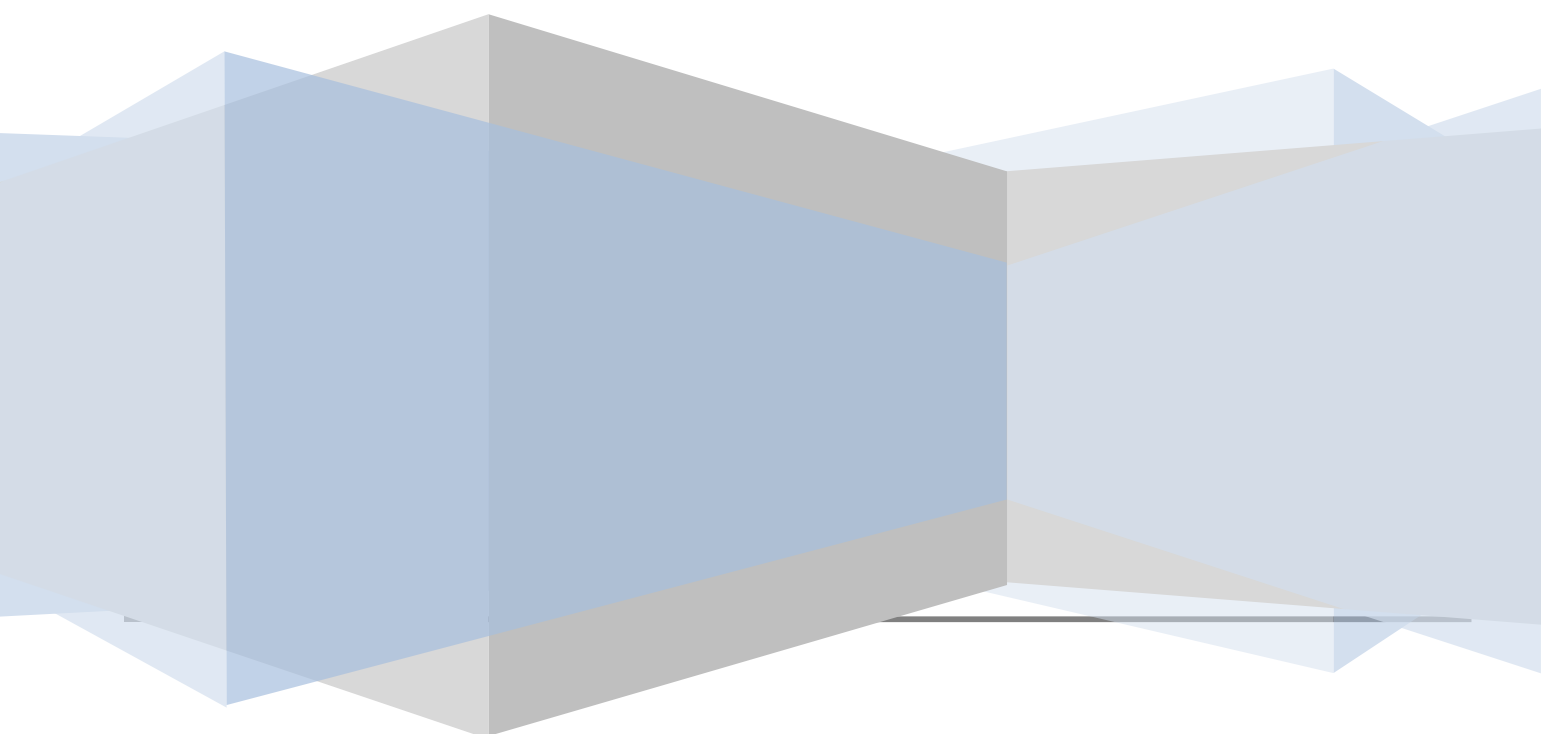
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno lo stato di attuazione degli obiettivi strategici è oggetto di verifica e gli stessi possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Scenario economico internazionale e nazionale

Lo scenario economico internazionale e italiano sono oggi inevitabilmente legati all'attuale conflitto russo - ucraino.

L'ultimo report di S&P Global Ratings ha di recente delineato l'outlook economico dell'Eurozona, all'interno della quale i Paesi, importatori netti di energia, subiranno "un rallentamento, con l'aumento dei prezzi del petrolio e del gas in risposta al conflitto russo-ucraino. Sarà in particolare il potere d'acquisto delle famiglie a indebolirsi, con un'inflazione che dovrebbe raggiungere il 5% quest'anno e rimanere sopra il 2% nel 2023". Peraltro, le famiglie più penalizzate saranno le famiglie a basso reddito, per le quali la quota percentuale di spesa per energia e beni alimentari è maggiore rispetto a quelle con reddito per disagio economico.

Il recente "Rapporto di previsione sull'economia italiana elaborato" dal Centro Studi di Confindustria conferma come anche in Italia la crisi militare si sia innestata su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, con scarsità di materie prime, ritardi nei tempi di consegna e rincari delle commodity. Oggi, che lo scenario globale è dominato dalle tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina, l'impatto economico in prima battuta si riflette in un ulteriore aumento dei prezzi energetici, agricoli, dei metalli, derivante da uno shock di offerta profondo: questo inasprimento delle tensioni sui mercati di queste commodity dipende ovviamente dal fatto che Russia, Ucraina e Bielorussia ne sono tra i principali fornitori mondiali.

In Italia, i rincari di petrolio, gas, carbone, stanno facendo crescere i costi delle imprese, con analisi che stimano l'incidenza dei costi dell'energia sul totale dei costi di produzione (a parità delle voci di costo non energetiche) in aumento del 77% per il totale dell'economia italiana, passando in media dal 4,6% nel periodo pre-pandemico (media 2018-19) all'8,2% nel 2022. In euro, questo impatto si potrebbe tradurre in un maggior onere di 68 miliardi su base annua.

Il settore maggiormente colpito è la metallurgia, dove l'incidenza potrebbe sfiorare il 23% a fine 2022, seguito dalle produzioni legate ai minerali non metalliferi, dove l'incidenza dei costi energetici potrebbe arrivare al 16%, dalle lavorazioni del legno (10%), dalla gomma-plastica (9%) e dalla produzione di carta (8%).

Anche in Italia, i rincari dei prezzi energetici (+52,9% annuo a marzo) hanno

contratto il potere d'acquisto delle famiglie influenzando sull'ampiezza e il ritmo di crescita dei consumi.

In ottica previsionale, l'andamento del PIL italiano nel 2022 risulta molto meno favorevole di quanto precedentemente valutato: quest'anno si stima un incremento del +1,9%, con una revisione al ribasso di oltre 2 punti percentuale rispetto allo scenario delineato lo scorso autunno, quando si prevedeva un +4,0%. Qui gioca un ruolo importante il nuovo, probabile rallentamento degli investimenti, il fattore trainante della ripresa italiana nel 2021, soprattutto quelli in impianti e macchinari, frenati da calo della fiducia e rincari della commodity, mentre gli stessi continueranno nel settore delle costruzioni grazie al perdurare degli incentivi fiscali.

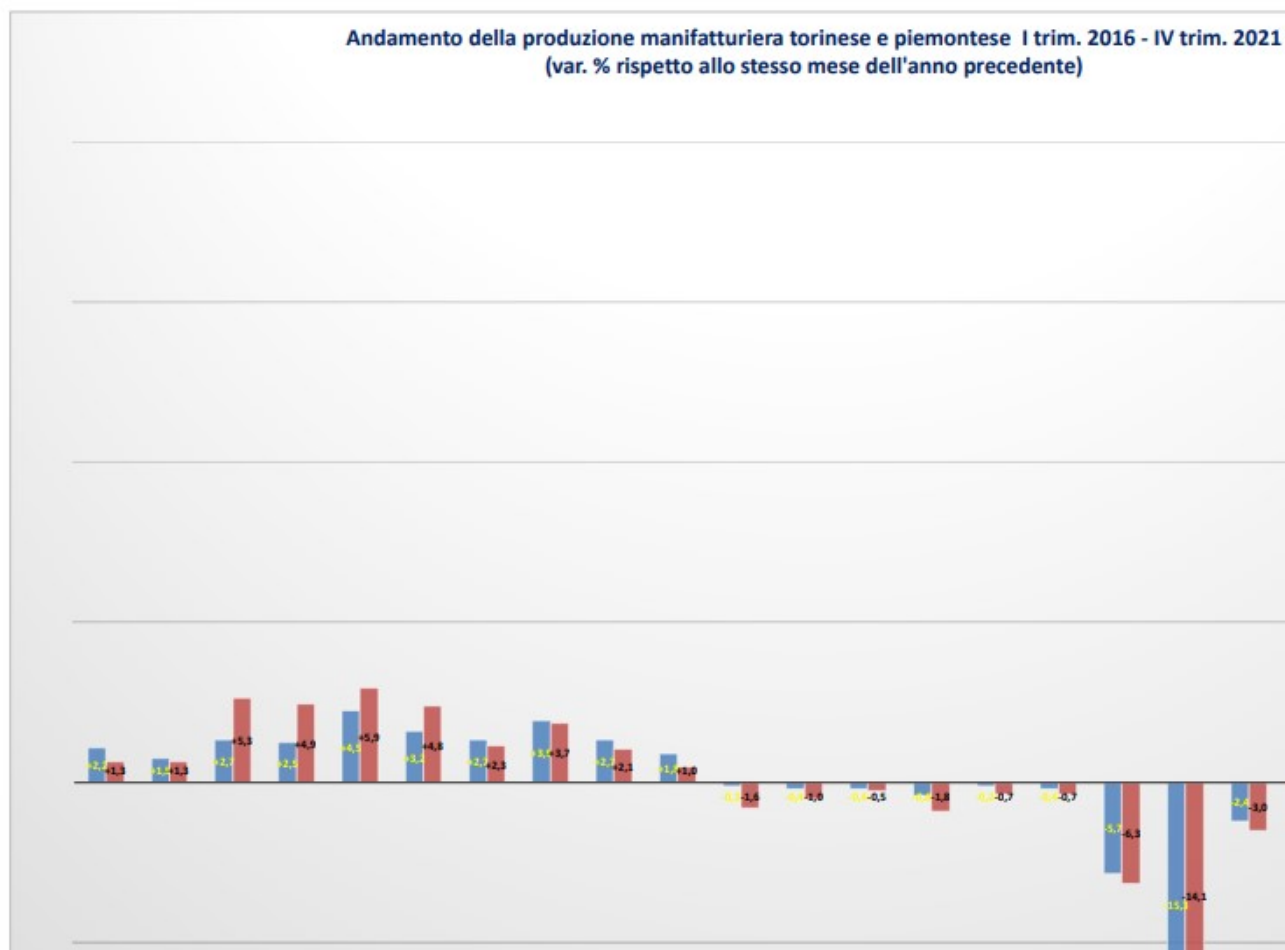
Infine, i consumi delle famiglie italiane sono previsti in crescita di appena il +1,7% nel 2022 e di +2,1% nel 2023, proseguendo un lento recupero grazie all'aumento della spesa per beni durevoli. Resta da vedere se i risparmi accumulati negli ultimi due anni potranno sostenere comunque la spesa, nonostante l'affievolirsi del clima di fiducia, l'aumento dell'inflazione - in particolare con il rincaro delle bollette energetiche - e il conseguente ridotto potere d'acquisto delle famiglie.

Congiuntura Industriale - un 2021 positivo per l'industria torinese

La produzione industriale torinese ha chiuso il quarto trimestre dell'anno con un aumento in termini tendenziali del +6,3%, valore leggermente inferiore a quello registrato a livello regionale che si attesta su un +6,8%.

Si tratta del quinto risultato positivo consecutivo.

Nel 2021 si registra pertanto un aumento medio della produzione industriale del +12,6% rispetto all'anno precedente.

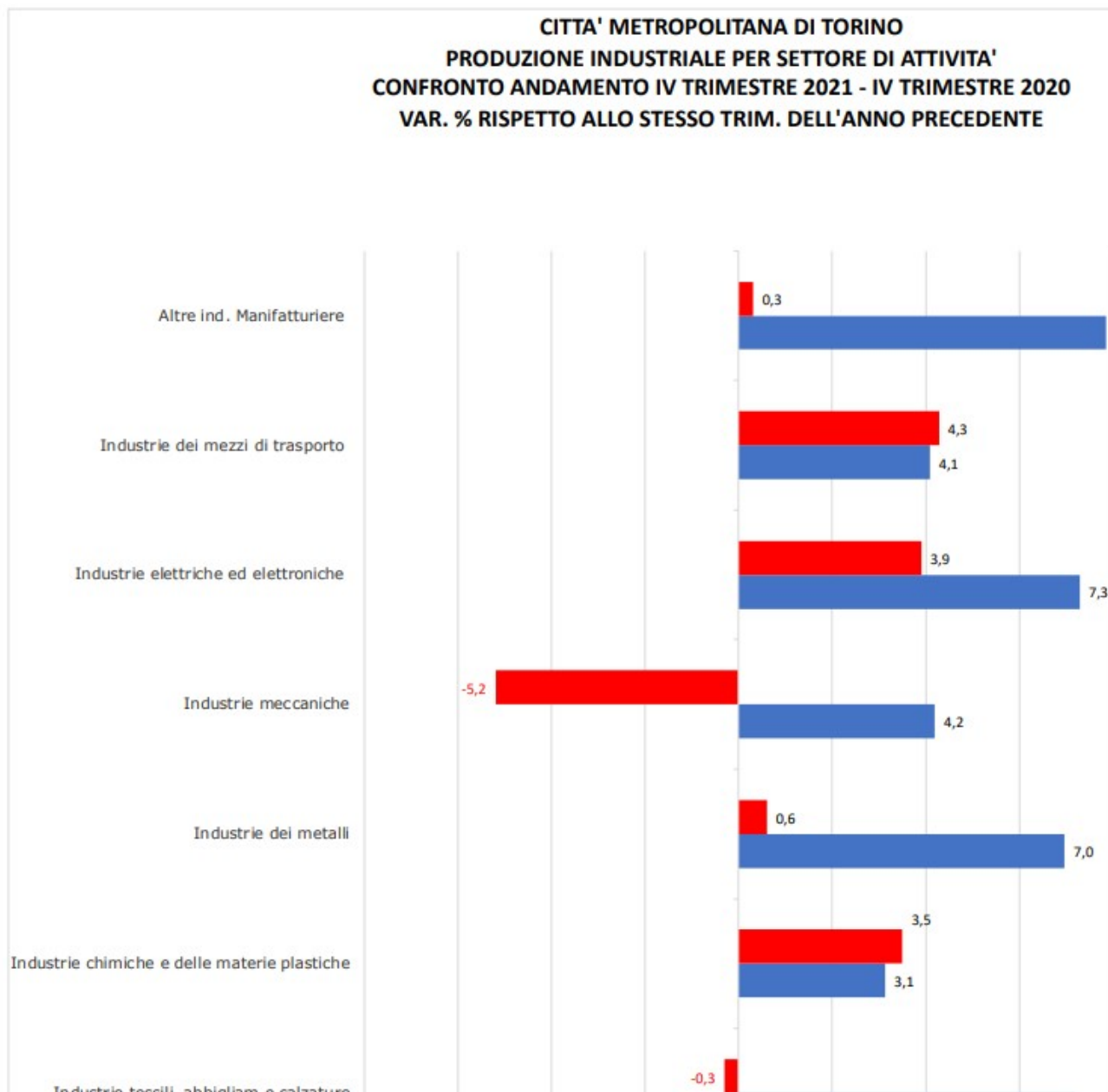


Disaggregando i dati per settore, le industrie alimentari (+11,7% rispetto al periodo ottobre - dicembre dell'anno precedente) sono il comparto che ha inciso maggiormente sull'andamento medio della produzione industriale; seguono le "altre industrie manifatturiere" (+7,9%), le industrie elettriche ed elettroniche (+7,3%), le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (+7,2%) e le industrie dei metalli con un incremento del +7,0%. Tutti gli altri settori presentano segni ampiamente positivi: le industrie meccaniche (+4,2%), le industrie dei mezzi di trasporto (+4,1%) e le industrie chimiche e delle materie plastiche (+3,1%). Complessivamente le industrie metalmeccaniche fanno registrare una variazione della produzione del + 5,6%.

Disaggregando i dati per settore, le industrie alimentari (+11,7% rispetto al periodo ottobre - dicembre dell'anno precedente) sono il comparto che ha inciso maggiormente sull'andamento medio della produzione industriale; seguono le "altre industrie manifatturiere" (+7,9%), le industrie elettriche ed elettroniche (+7,3%), le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (+7,2%) e le industrie dei metalli con un incremento del +7,0%. Tutti gli altri settori presentano segni ampiamente positivi: le industrie meccaniche (+4,2%), le industrie dei mezzi di trasporto (+4,1%) e le industrie chimiche e delle materie

plastiche (+3,1%). Complessivamente le industrie metalmeccaniche fanno registrare una variazione della produzione del + 5,6%.

Esaminando le variazioni medie dell'anno 2021, risulta che il settore che ha contribuito maggiormente alla ripresa della produzione industriale è quello delle industrie dei mezzi di trasporto con un incremento del +24,3%, cui seguono le industrie dei metalli (+14,5%) e le industrie elettriche ed elettroniche (+13,9%); quindi con percentuali inferiori al 10%, ma comunque ampiamente positive le "industrie degli altri settori".



Nel IV trimestre 2021, gli ordinativi interni hanno registrato significativi incrementi della domanda di prodotti delle industrie alimentari (+10,4% rispetto allo stesso periodo del

2020), delle "altre industrie manifatturiere" (+8,0%), e delle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (+6,7%). Ad eccezione delle industrie meccaniche che segnano una flessione dello 0,3%, la domanda di prodotti di tutti gli altri settori è sostenuta e presenta segni positivi: in particolare per le industrie dei metalli (+5,6%), per le industrie dei mezzi di trasporto (+5,5%) e per le industrie chimiche e delle materie plastiche (+5,0%). L'incremento minore è stato fatto registrare dalle industrie elettriche ed elettroniche (+3,8%). Rimandando all'intero anno 2021 gli ordinativi interni sono cresciuti mediamente dell'11,9%. Spiccano le industrie dei mezzi di trasporto (+32,6%); le industrie elettriche ed elettroniche (+11,0%), le industrie dei metalli e le industrie chimiche e delle materie plastiche (entrambe con un incremento medio del + 10,7%), le altre industrie manifatturiere (+8,5%) e le industrie alimentari (+8,4%).

Nei mercati esteri, i prodotti maggiormente richiesti sono stati quelli delle industrie elettriche ed elettroniche e delle industrie meccaniche, che hanno registrato rispettivamente un incremento del +12,6% e del +12,5% rispetto allo stesso trimestre del 2020. Valori positivi anche per gli ordinativi esteri delle industrie alimentari (+10,8%), delle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (+10,7%) e delle industrie dei metalli (+5,5%). Per contro le industrie dei mezzi di trasporto hanno fatto registrare un vistoso calo (-42,1% rispetto allo stesso periodo del 2020); segno negativo, anche se di minore entità, per le industrie chimiche e delle materie plastiche (-1,1%). Il calo complessivo imputabile al settore delle industrie metalmeccaniche è del -11,8%. Rispetto allo stesso trimestre del 2020 gli ordinativi esteri hanno subito, nell'insieme, una flessione del -8,0%.

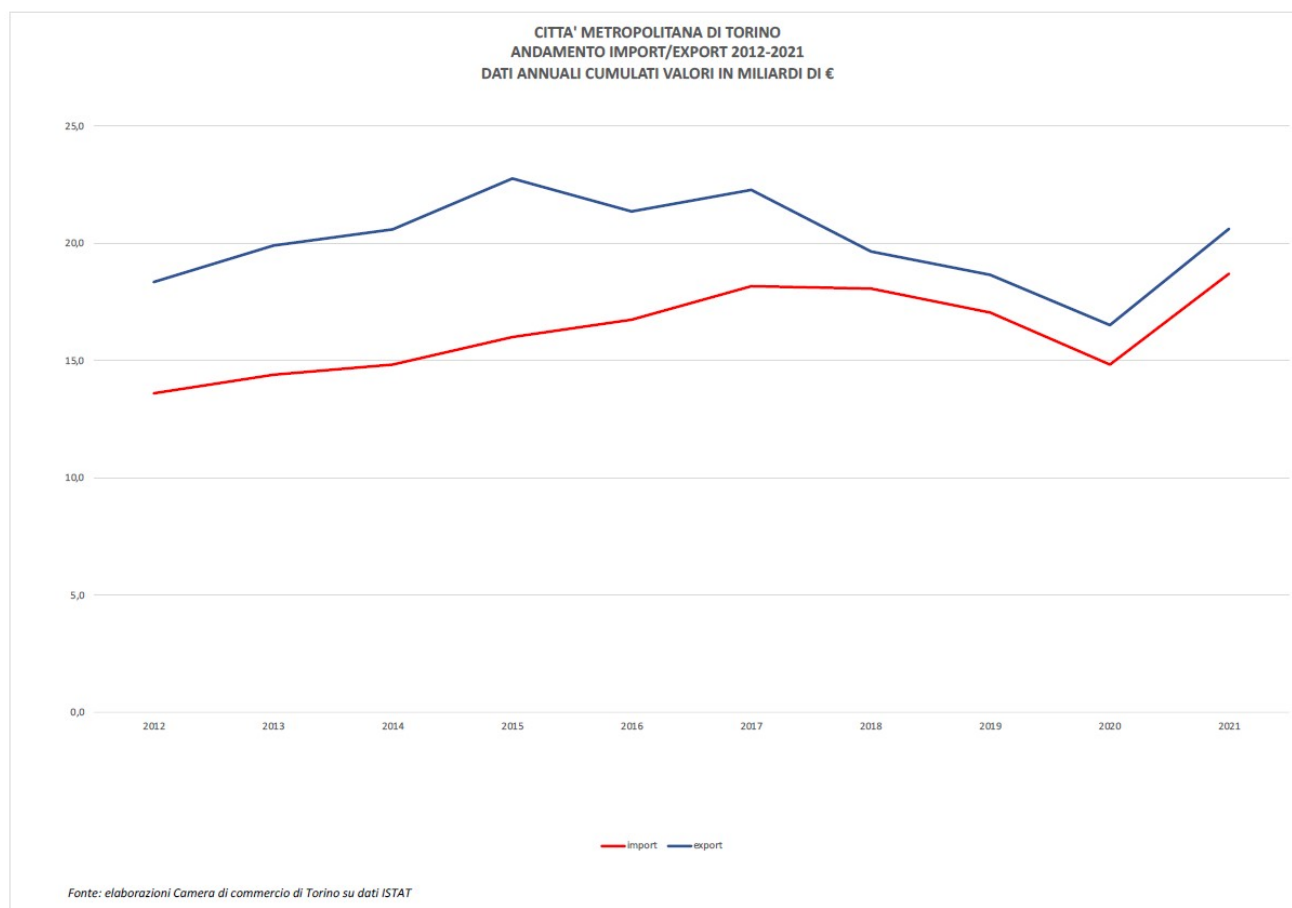
Nel 2021 si è registrata una variazione media degli ordinativi esteri del + 11,5%. Gli incrementi più consistenti si sono registrati per i prodotti delle industrie elettriche ed elettroniche con una media del + 21,5% e per le industrie dei metalli (+16,3%). Positivi tutti gli altri settori.

Esaminando l'andamento dell'occupazione del campione della rilevazione, nel IV trimestre 2021 si è registrato un incremento del +0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento più rilevante risulta appannaggio del settore delle "altre industrie manifatturiere" con il + 3,1%; seguono le industrie dei mezzi di trasporto (+2,5%), le industrie chimiche e delle materie plastiche (+2,0%), le industrie elettriche ed elettroniche (+1,6%) e le industrie dei metalli (+0,6%). Per contro, presentano segno negativo le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (- 4,3%), le industrie meccaniche (- 2,7%) e le industrie alimentari (-0,6%).

Nel complesso nell'anno 2021, nonostante il buon andamento della produzione industriale, l'occupazione ha fatto registrare una flessione media del 0,6%; il risultato positivo registrato a livello tendenziale nel IV trimestre non è stato infatti sufficiente a controbilanciare i valori negativi registrati nei precedenti trimestri.

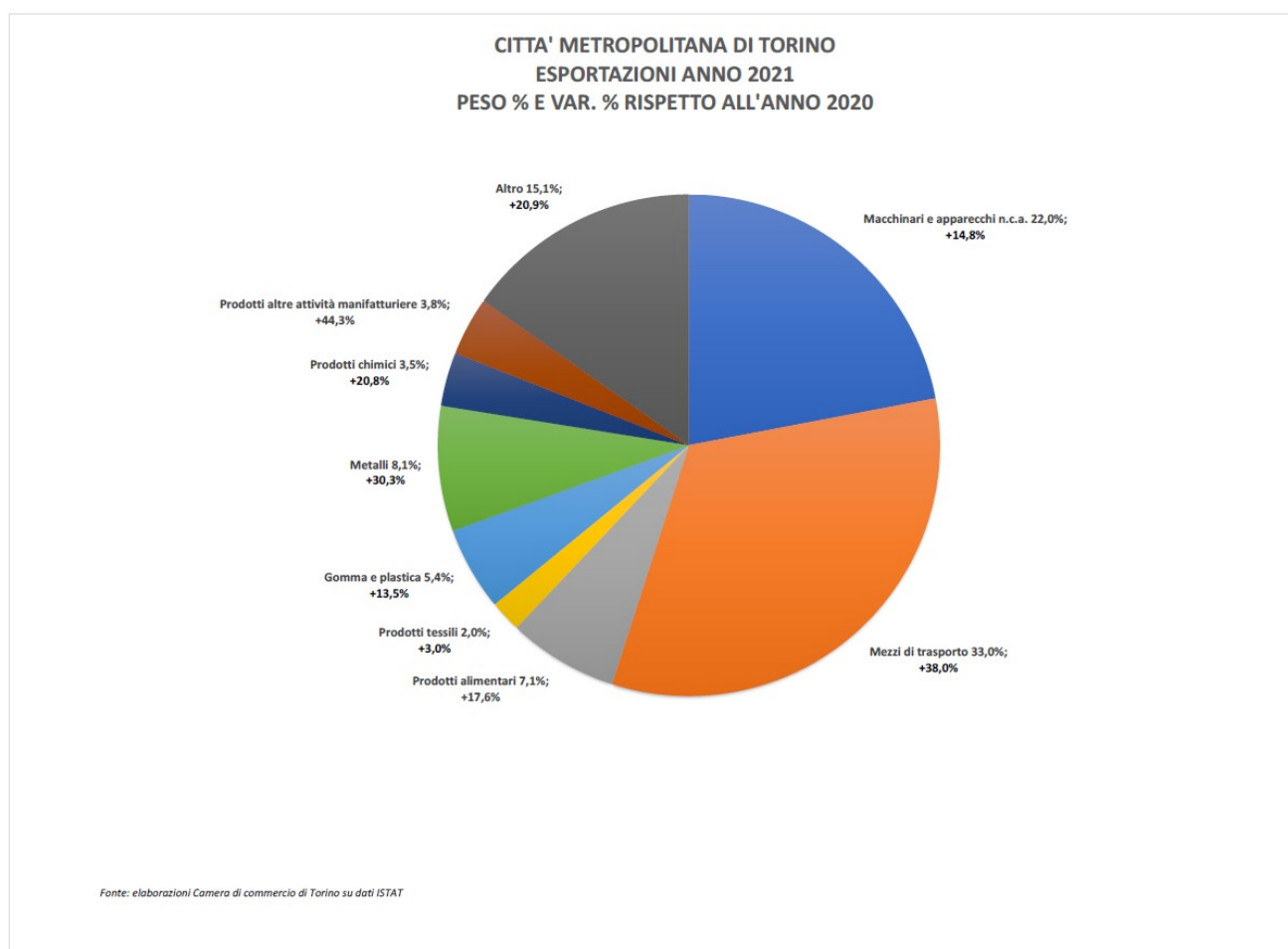
Infine, le previsioni per il primo trimestre dell'anno 2022: il 44,8% del campione intervistato prevede che la produzione industriale rimarrà invariata; per il 34,0% diminuirà mentre il 21,2% si è espresso per una crescita, benché di questi solo il 4,5% ritiene che l'incremento possa essere superiore al 5%.

Commercio Estero – si conferma il trend positivo delle esportazioni



Nel 2021 l'export della città Metropolitana di Torino ha registrato un +24,8% rispetto all'anno precedente; si tratta di un dato migliore sia di quello regionale (+20,6%) sia di quello nazionale (+18,2%). Nello stesso periodo si sono registrate importazioni per 18,7 miliardi di euro con un'innalzamento del +26,1%.

La bilancia commerciale presenta un surplus di 1,9 miliardi di Euro, con un incremento del +13,7% rispetto all'anno precedente (1,7 miliardi di Euro).



I settori economici che incidono maggiormente sull'export della città metropolitana di Torino sono i mezzi di trasporto (33%) e i macchinari e apparecchi (22%) che da soli rappresentano il 55% delle esportazioni.

Entrambi i settori presentano, rispetto al 2020, vistosi segni positivi (rispettivamente +38% e +14,8%).

Tutti gli altri settori registrano andamenti di crescita; da segnalare in particolare i prodotti delle altre attività manifatturiere (+44,3%), i prodotti in metallo (+30,3%) e i prodotti chimici (+20,8%).

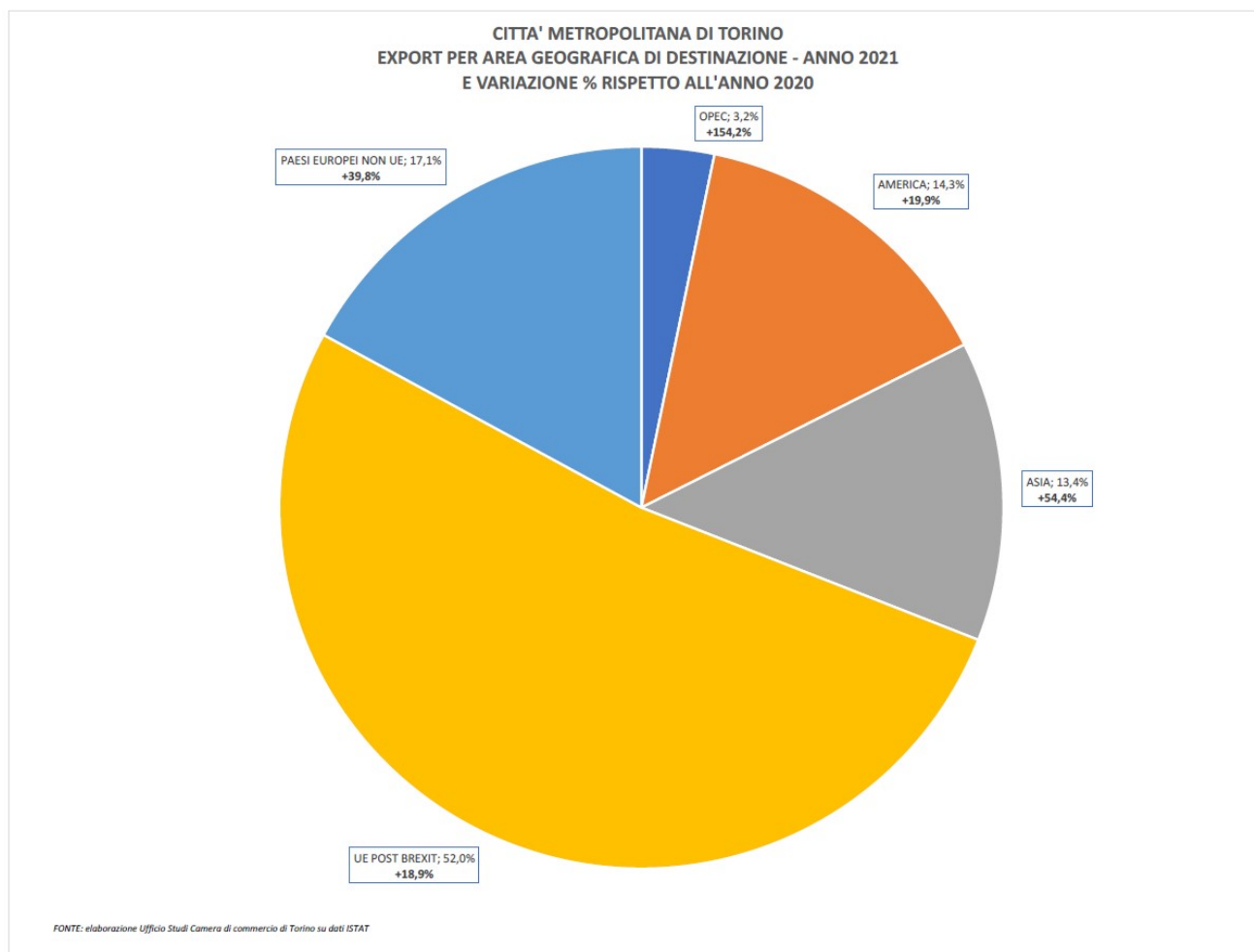
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – IMPORT/EXPORT PER PAESE DI DESTINAZIONE ANNO 2020/2021 (valori in milioni di Euro)						
	2020			2021		
	import	export	Peso % (export)	import	export	Saldo Commerciale
Germania	2.503.773.649	2.131.051.824	12,9%	2.962.543.335	2.675.966.606	-286.576
Francia	1.632.220.814	2.265.040.332	13,7%	2.015.413.545	2.636.857.055	621.443
Stati Uniti	898.581.687	1.853.379.870	11,2%	856.457.943	2.216.890.067	1.360.432
Svizzera	523.621.282	876.474.814	5,3%	695.522.481	1.187.567.851	492.045
Regno Unito	329.645.698	722.119.567	4,4%	528.788.498	1.180.521.277	651.732
Spagna	729.651.737	912.364.519	5,5%	950.179.040	1.114.361.256	164.182
Polonia	1.114.544.176	1.095.645.464	6,6%	1.418.947.271	1.064.874.319	-354.072
Cina	1.094.300.728	667.370.797	4,0%	1.384.881.753	911.849.299	-473.032
Belgio	512.283.123	443.244.356	2,7%	590.400.030	559.739.582	-30.660
Turchia	907.282.092	406.497.860	2,5%	985.278.853	514.632.704	-470.646
Kuwait	477.264	14.914.663	0,1%	4.411	416.232.853	416.228
Repubblica ceca	284.277.803	332.997.980	2,0%	397.940.098	367.782.157	-30.157
Paesi Bassi	414.165.844	295.871.279	1,8%	561.462.514	349.192.176	-212.270

Fra i paesi di destinazione il primo posto è appannaggio della Germania che ha fatto registrare un incremento del +25,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 e che assorbe il 13% delle esportazioni delle imprese torinesi.

Fra i paesi di destinazione il primo posto è appannaggio della Germania che ha fatto registrare un incremento del +25,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 e che assorbe il 13% delle esportazioni delle imprese torinesi.

Meno marcata la ripresa dell'export verso la Francia (+16,4% rispetto al 2020 e il 12,8% del totale) che, nella graduatoria, si posiziona pertanto al secondo posto; seguono gli Stati Uniti (+19,6% e il 10,7% del totale).

Come di consueto, Germania, Francia e USA assorbono complessivamente oltre 1/3 delle esportazioni della città metropolitana (36,5%).

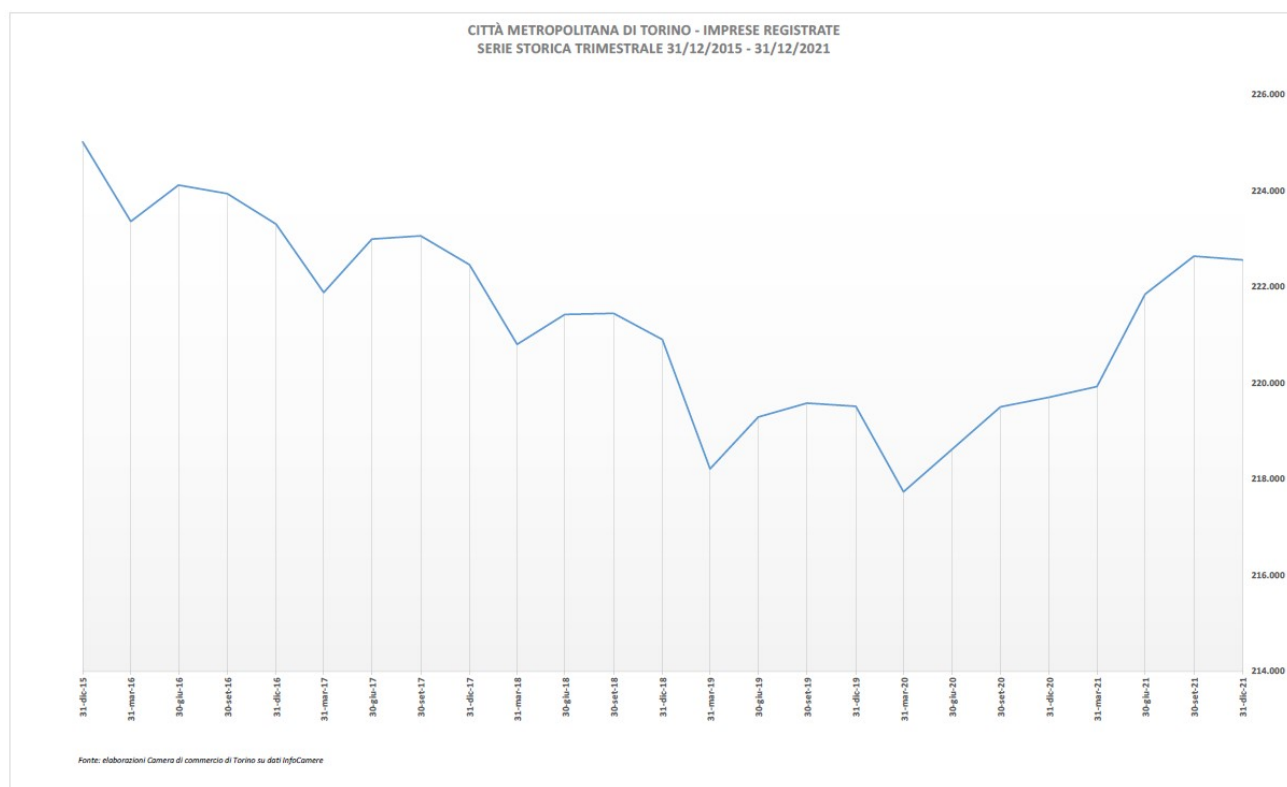


Rispetto al 2020 la ripresa delle esportazioni coinvolge tutte le aree geografiche. Particolarmente significativa è quella verso i paesi dell'area OPEC, che pur assorbendo solo il 3,2% dell'export torinese, hanno fatto registrare un incremento del +154,2%. Seguono i paesi Asiatici con un +54,4%. Il vecchio continente, che da solo assorbe il 69,1% delle esportazioni torinesi, fa registrare un incremento del +39,8% per i paesi extra UE e un +18,9% per i paesi dell'area UE; segni positivi anche per il mercato americano, che fa segnare un +19,9%.

Dinamica delle imprese - cresce il numero delle imprese torinesi

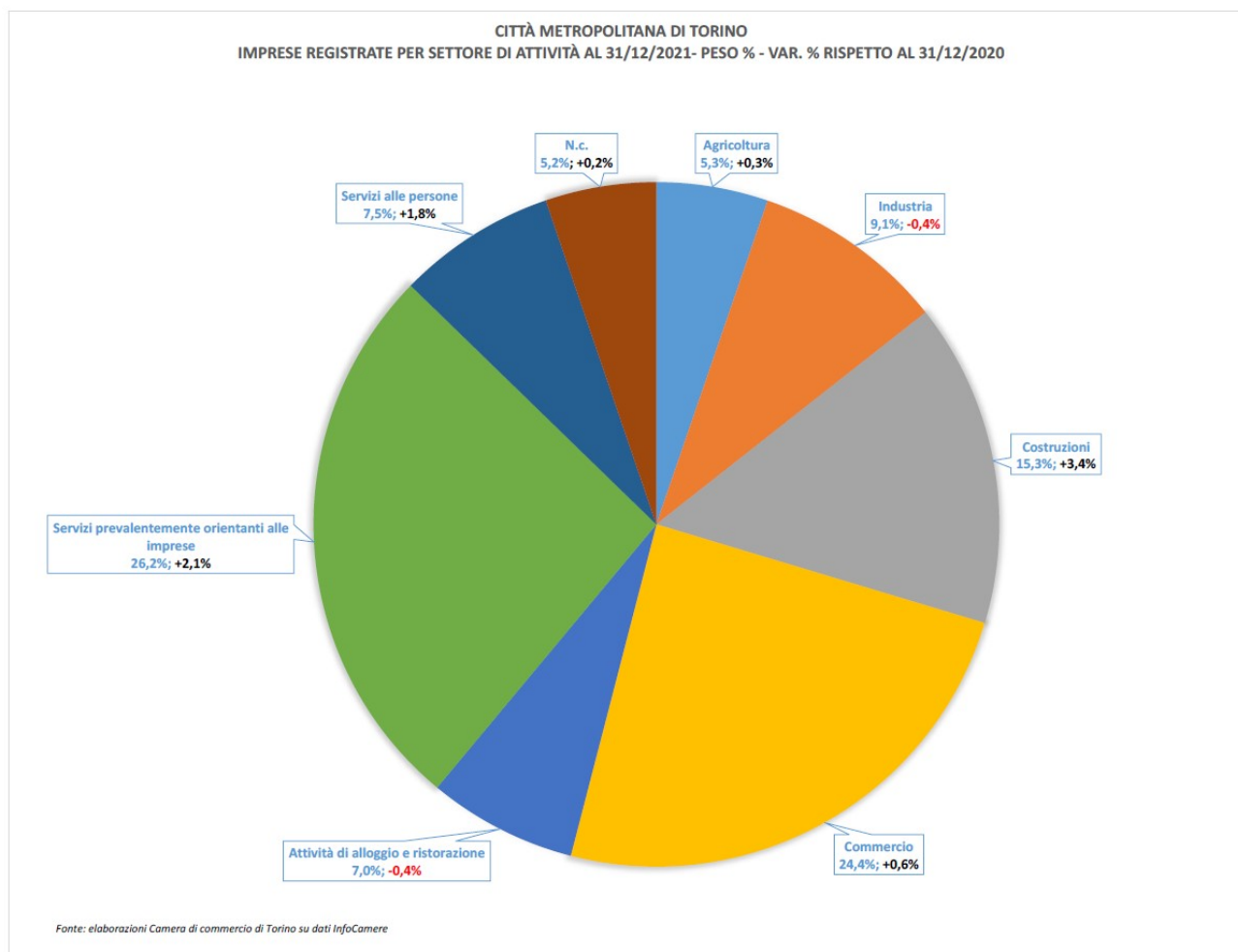
In base ai dati forniti da InfoCamere, al 31 dicembre 2021, nella città metropolitana di Torino risultano iscritte 222.557 imprese.

Rispetto al 31 dicembre 2020 (219.700 imprese) si registra una variazione positiva (+1,3%), mentre vi è una leggera flessione (-0,04%) rispetto al trimestre precedente, quando si contavano 222.638 imprese.



Nel periodo ottobre-dicembre 2021 vi sono state 3.283 iscrizioni a fronte di 2.859 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio), determinando così un saldo positivo di +424 imprese, nettamente inferiore a quello fatto registrare nei due trimestri precedente (rispettivamente + 898 nel III trimestre e + 2.038 nel II trimestre), ma comunque ancora in crescita rispetto al dato del primo trimestre quando si registrava un incremento di +233 imprese.

Nel periodo gennaio-dicembre 2021 si registrano complessivamente 14.148 iscrizioni a fronte di 10.555 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio), con un saldo positivo di +3.593 imprese. Il tasso di crescita annuale (+1,6%) è migliore sia di quello nazionale (+1,4%) sia di quello regionale (+1,1%)

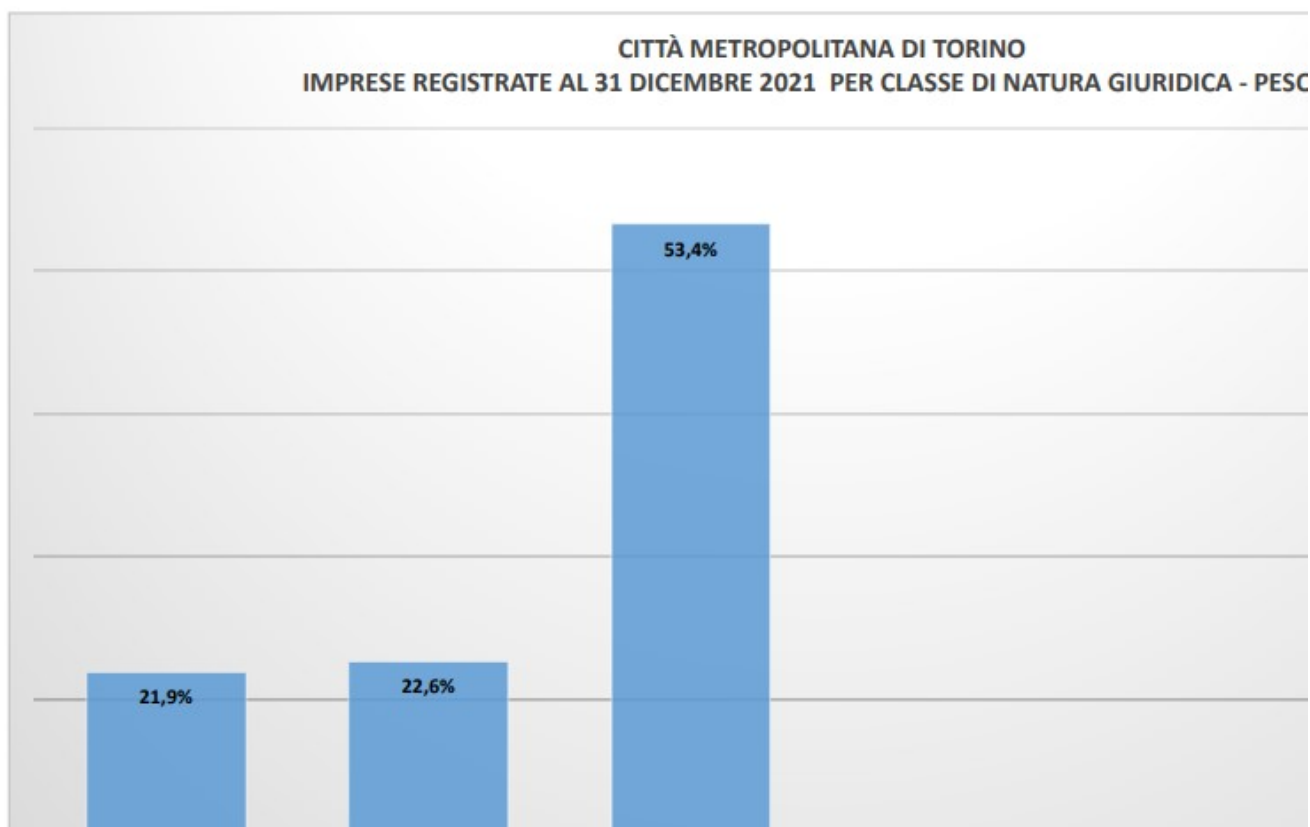


Nel 2021 i settori economici che hanno fatto registrare gli aumenti più consistenti rispetto all'anno precedente sono le costruzioni (+3,4% e il 15,3% del totale), i servizi prevalentemente orientati alle imprese (+2,1% e il 26,2% del totale) e i servizi alle persone (+1,8% e il 7,5% del totale); segno positivo (+0,6%) anche per il settore del commercio (il 24,4% del totale).

Sostanzialmente stabile il numero di imprese che operano nell'agricoltura (+0,3%; il 5,3% del totale), mentre il settore dell'industria (il 9,1% del totale) e quello delle attività di alloggio e ristorazione (il 7,0% del totale) fanno segnare una flessione del -0,4%.

Il 22,3% delle imprese torinesi (+1,3% rispetto allo stesso periodo del 2020) è classificata come impresa femminile, trattasi di imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Le imprese giovanili (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età <35 anni) rappresentano il 9,6% del totale delle imprese della città metropolitana di Torino, con un incremento del +2,9% rispetto al 31 dicembre 2020; è un aumento superiore a quello fatto registrare, nello stesso periodo, dalle altre forme giuridiche di impresa (+1,1%).

Le imprese straniere aumentano del 6,3% dell'anno precedente e al 31 dicembre 2021 pesano per il 13,4% sul tessuto imprenditoriale torinese. Le imprese straniere si concentrano principalmente nel comparto edile (il 31,7%) e nel commercio (il 26,6%). Seguono i servizi di alloggio e ristorazione (8,5%), i servizi alle persone e i servizi prevalentemente orientati alle imprese (entrambi con il 7,2%) e l'industria manifatturiera (il 5,4%).



Per quanto riguarda la forma giuridica, poco più della metà delle imprese torinesi (53,4%) sono individuali, con un incremento del 2% rispetto al 31 dicembre 2020; tra le forme societarie primeggiano le società di persone (il 22,6% del totale e - 2,4% stesso periodo 2020), mentre continua la tendenza positiva delle società di capitale che, con un +3,9% rappresentano ormai il 21,9% del totale.

Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2021 si sono registrati 60 fallimenti, un numero significativamente inferiore a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente (86). Per contro il dato complessivo, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 (271), fa registrare un incremento del +12,5% rispetto al 2020 (241). L'80% dei fallimenti registrati dal 1° ottobre al 31/12/2021 è relativo ad imprese che operano nel commercio (31,7%), nell'edilizia e nelle attività manifatturiere (entrambe 18,3%), e nelle attività di alloggio e ristorazione (11,7%). Con percentuali inferiori seguono le attività di trasporto e magazzinaggio con il 6,7%.

CREDITO Sistema creditizio fra luci e ombre

Al 31 dicembre 2021, sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, l'ammontare dei prestiti concessi nella città metropolitana di Torino dalle banche e da Cassa Depositi e Prestiti è pari a 69.858 milioni di euro con un incremento, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del +2,9%.

Analizzando il dato per settore di attività economica della clientela, risulta che i prestiti alle famiglie consumatrici e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (il 35,9% dei finanziamenti concessi) hanno fatto segnare l'incremento più consistente con una crescita del +4,2% rispetto a dicembre 2020; il sistema imprenditoriale, nonostante la flessione dei prestiti erogati alle famiglie produttrici (-1,6%), incrementa il proprio peso rispetto al totale degli impieghi erogati che passa dal 46,8% del dicembre 2020 al 47,4%. I prestiti concessi alle Amministrazioni Pubbliche hanno fatto registrare una flessione del -5,0% confermando il trend già evidenziato nel trimestre precedente; in flessione anche i prestiti erogati alle Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie -0,8%.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - PRESTITI CONCESSI E DEPOSITI DA RACCOLTA DIRETTA PER SETTORI DI ATTIVITA' DELLA CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2021 - VARIAZIONI % RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2020 E PESO % (VALORI IN MILIONI DI €)								
Settori di attività della clientela	Prestiti		Var. % prestiti	Peso % prestiti	Depositi		Var. % depositi	Peso % depositi
	31-dic-21	31-dic-20			31-dic-21	31-dic-20		
Amministrazioni Pubbliche	6.373	6.678	-4,6%	9,1%	654	592	10,5%	0,9%
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e unità n.c.	25.104	24.091	4,2%	35,9%	50.267	48.170	4,4%	66,0%
Famiglie produttrici (a)	2.455	2.496	-1,6%	3,5%	2.677	2.396	11,7%	3,5%
Società non finanziarie (b)	30.652	29.327	4,5%	43,9%	14.153	12.555	12,7%	18,6%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	5.274	5.316	-0,8%	7,5%	8.413	9.994	-15,8%	11,0%
Totale residenti e non residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	69.858	67.908	2,9%	100,00%	76.163	73.706	3,3%	100,00%

(a+b): Sistema Imprenditoriale
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Torino su dati Banca d'Italia

I depositi bancari della città metropolitana di Torino raggiungono quota 76.163 milioni di euro con una variazione del +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Disaggregando il dato per settore di attività economica della clientela, le Società non finanziarie segnano un incremento del +12,7% mentre le Famiglie produttrici fanno

registrare un incremento dell'11,7%; ne consegue che il "Sistema Imprenditoriale", che incide complessivamente per il 22,1% sul totale dei depositi bancari, fa registrare un aumento del 24,4% rispetto allo stesso mese del 2020. Le famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, che da sole detengono il 66,0% del risparmio provinciale, segnano un +4,4%, mentre le Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie, che detengono l'11,0% del risparmio torinese, presentano un -15,8%.

Incrociando i dati è evidente come vi sia una leggera prevalenza delle operazioni di raccolta fondi rispetto a quelle di concessione di prestiti, segno evidente che sia il sistema imprenditoriale sia quello delle famiglie consumatrici, stante anche la congiuntura attuale tutt'altro che favorevole, stanno vivendo un momento di disagio e incertezza che ne condiziona ancora le scelte nel breve periodo.

Il sistema informativo Excelsior

Analizzando i dati acquisiti nel periodo 31 gennaio 2022 - 14 febbraio 2022, risulta che, per il trimestre marzo - maggio 2022, il 14,0% delle imprese della città metropolitana di Torino prevede nuove assunzioni per un totale di 37.570 unità lavorative; è un valore leggermente inferiore sia di quello regionale dove il 15,3% delle imprese ritiene di dover assumere nuovo personale sia di quello nazionale dove si registra un 16,3%.

Le imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni prevedono 10.650 lavoratori in entrata pari al 28,3% del totale; il restante 71,7% (26.920 lavoratori) è appannaggio delle imprese che operano nel settore dei servizi e del commercio.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

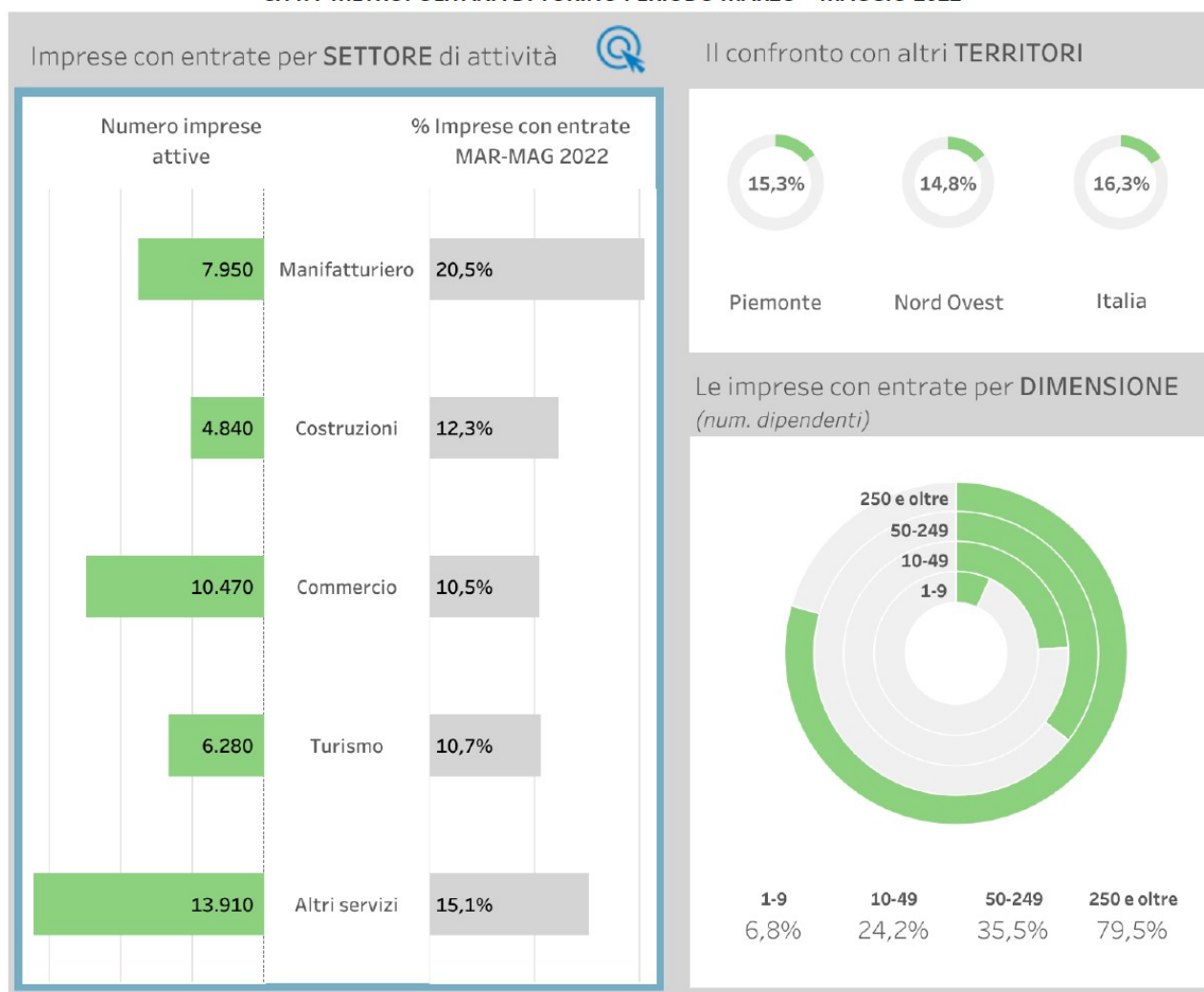
LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE NEL MESE DI MARZO 2022 E NEL TRIMESTRE MARZO - MAGGIO 2022

	Entrate previste			
	Marzo 2022		Totale mar - mag 2022	
	(v.a.)*	distr. X 1000	(v.a.)*	distr. X 1000
TOTALE	12.350	1000,0	37.570	1000,0
INDUSTRIA	3.780	305,9	10.650	283,4
Industria manifatturiera e Public utilities	2.730	220,7	7.760	206,5
Costruzioni	1.050	85,2	2.890	76,9
SERVIZI	8.580	694,1	26.920	716,6
Commercio	1.340	108,4	4.050	107,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.140	92,4	4.220	112,2
Servizi alle imprese	4.680	378,4	13.510	359,7
Servizi alle persone	1.420	114,9	5.140	136,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	7.200	583,0	21.730	578,4
50-249 dipendenti	2.470	199,8	7.120	189,5
250 dipendenti e oltre	2.680	217,3	8.720	232,0

Fonte Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Esaminando invece il sistema imprenditoriale per classe dimensionale, emerge che sono soprattutto le imprese meno strutturate (quelle delle fasce dimensionali da 1 a 49 addetti) che prevedono nuovi lavoratori in entrata (il 57,8% delle nuove assunzioni); seguono con il 23,2% le imprese della fascia dimensionale da 250 dipendenti e oltre e con il 19,0% quelle della fascia dimensionale da 50 a 249 addetti.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PERIODO MARZO – MAGGIO 2022

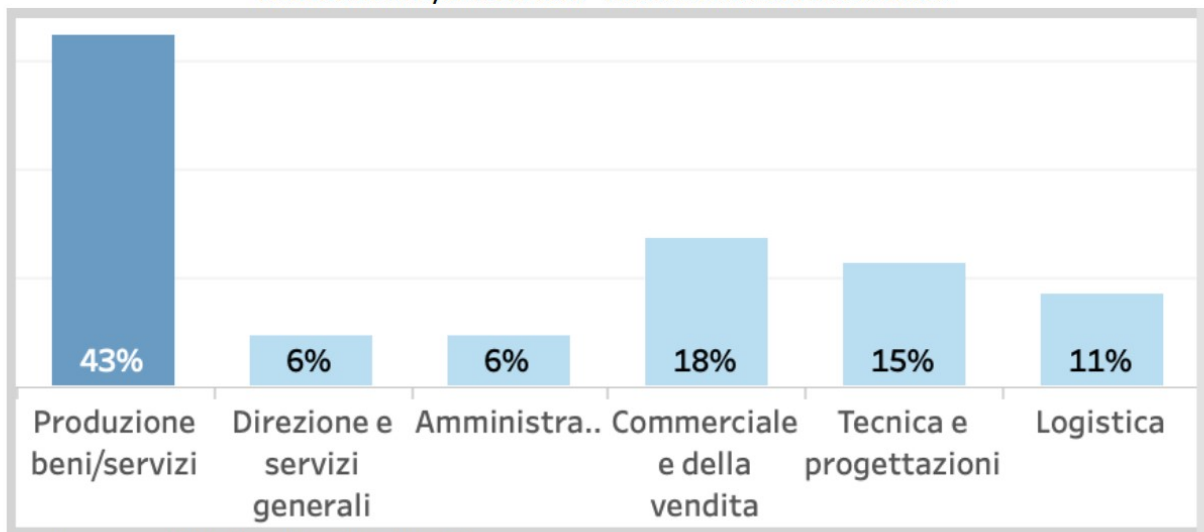


Fonte Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Esaminando le offerte di lavoro per settore di inserimento, risulta che nel periodo marzo - maggio 2022 sono soprattutto le imprese manifatturiere (il 20,5% delle imprese) che prevedono lavoratori in entrata; seguono quelle del settore servizi (15,1%) e quelle del settore costruzioni (12,3%), quindi le imprese del settore del turismo e del commercio rispettivamente con il 10,7% e il 10,5%.

Infine, analizzando le entrate previste per area aziendale di inserimento, risulta che il 43% delle assunzioni dovrebbe essere destinato alla produzione di beni o servizi, il 18% alle attività commerciali e alla vendita, il 15% delle richieste è relativo alle attività tecniche e di progettazione, l'11% alle attività di logistica, mentre il restante 12% è equamente ripartito fra le attività di direzione e quelle amministrative.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
PERIODO MARZO/MAGGIO 2022 – AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO



Fonte Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio Torino - "Torino Congiuntura marzo 2022 n. 86"

Natimortalità del Comune di Rivoli - Anno 2021

A fine 2021 a Rivoli risultano registrate 4.208 imprese, dato che colloca il comune al secondo posto dopo Moncalieri (escluso Torino città) nella graduatoria dei territori subalpini per consistenza imprenditoriale (l'1,9% del totale).

Il tessuto economico rivolese si caratterizza per una prevalenza di imprese individuali (il 52,4% del totale), seguite dalle società di persone e di capitale (rispettivamente il 23,3% ed il 22,7%).

Circa il 70% delle imprese di Rivoli è nata nel nuovo millennio, mentre circa il 12% ha una storia più longeva in quanto presente nel territorio da prima degli anni '90. Se nel 2020, il tessuto imprenditoriale complessivo- e di conseguenza quello del comune di Rivoli- aveva dato segnali chiari di sospensione, con una battuta d'arresto sia delle iscrizioni, sia delle cessazioni, nel 2021 si è registrata una dinamica divergente non solo a confronto con l'anno precedente, ma anche rispetto al decennio trascorso nel suo complesso.

Così come si è evidenziato nella Città metropolitana di Torino, anche nel comune di Rivoli nel 2021 si è assistito a un recupero significativo delle iscrizioni (281, +47 rispetto al 2020), dall'altro il flusso di cessazioni si è ridotto ulteriormente, sino a far registrare un nuovo record minimo (205, -38). Nell'ultima decade, il 2021 è il primo anno in cui le iscrizioni superano così ampiamente le cessazioni (il saldo è pari a +76): ne consegue che il tasso di crescita del comune di Rivoli è positivo (+1,83%), migliore di quello della provincia torinese (+1,64%) e del Piemonte (+1,10%).

La dinamica evidenziata dall'analisi del tasso di crescita rivolese trova riscontro anche nello stock imprenditoriale: rispetto a fine 2020 le imprese registrate nel comune di Rivoli sono aumentate del +1,6%, crescita trasversale a quasi tutti i macro settori.

Analizzando più nel dettaglio le dinamiche intervenute nei singoli settori, solo l'industria manifatturiera e i servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato una diminuzione dello stock imprenditoriale, rispettivamente del -1,9% e del -0,4%.

Crescono, invece, tutti gli altri settori, in particolare servizi alle imprese (+3,4%), alle persone (+2,7%) e le costruzioni (+1,9%) settore, quest'ultimo su cui hanno inciso le misure di detrazione fiscale previste con i cosiddetti "bonus edilizia" (fra i quali, ad esempio, il bonus facciate, il bonus ristrutturazioni, l'ecobonus, il sismabonus, l'installazione di impianti fotovoltaici, ...).

Nell'ultimo decennio, il comune di Rivoli ha visto un calo della consistenza di imprese del -7,2%, flessione principalmente imputabile al settore delle costruzioni, che dal

2012 al 2021 ha segnato un -20,6%, e dell'industria manifatturiera (-17,2%). Anche il commercio sul lungo periodo ha visto un deterioramento dello stock, sebbene più contenuto (-5,2%), mentre crescono i servizi alle persone (+6,3%) e alle imprese (+5,6%). In controtendenza, infine, il turismo che, se nell'ultimo è diminuito rispetto al 2012 ha incrementato la presenza imprenditoriale (+5,3%).

Se si analizzano più nel dettaglio le dinamiche intervenute nei singoli macro settori imprenditoriali, nel commercio (primo settore per presenza imprenditoriale del comune di Rivoli), si assiste ad una crescita della consistenza (+1,1%), imputabile in particolare al commercio al dettaglio al di fuori di banche e mercati, dove il commercio on-line incrementa del +11,8% rispetto al 2020; crescono gli intermediari del commercio (+6,6%) mentre diminuisce l'ingrosso (-6%) e il commercio al dettaglio in sede fissa (-1,3%).

Nei servizi prevalentemente orientati alle imprese (secondo settore per presenza di imprese; +3,4% rispetto al 2020), stabili i servizi di trasporto e magazzinaggio, di informazione e comunicazione, mentre crescono le attività immobiliari- in particolare di gestione immobili e attività di leasing-tra le attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese (+7,5%), si assiste alla crescita delle imprese di pulizia, mentre continua la flessione delle agenzie di viaggio e tour operator.

Nelle costruzioni, grazie alle varie detrazioni fiscali previste dai "bonus edilizia", sono i lavori di costruzione specializzati a far registrare la crescita più consistente del settore (+2,6%) categoria in cui incrementa notevolmente il numero di imprese specializzate nell'intonacatura nella tinteggiatura e posa in opera di vetri e negli altri lavori di completamento e finitura degli edifici.

Nell'industria manifatturiera, a determinare la flessione dell'intero settore, sono principalmente le imprese della meccanica, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e la riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature. In crescita i servizi prevalentemente orientati alle persone, dove rimangono stabili i servizi di assistenza sanitaria, l'istruzione mentre aumentano le altre attività dei servizi alle persone -dove si assiste, per esempio, a una crescita di tatuatori e una stabilità di parrucchieri ed estetisti- e le attività culturali, sportive e ricreative.

Infine il turismo, che vede una diminuzione del settore imputabile principalmente al forte decremento di bar ed esercizi assimilati che, nel 2021, hanno registrato una flessione della consistenza del 6,6%. Crescono, invece, i ristoranti, in particolare i take away.

Qualche dato sulle tipologie imprenditoriali nel 2021: le imprese artigiane

rappresentano il 26,7% del tessuto rivolese, le imprese femminili il 23%, quelle giovanili il 10,3% e le straniere l'8,2%. Nel 2021 si assiste ad una crescita di tutte le componenti imprenditoriali.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Popolazione

Questa sezione è dedicata alla popolazione rivolese, alle trasformazioni determinate dai flussi naturali e migratori e alle caratteristiche socio-demografiche della città.

L'ISTAT ha rivisto il sistema di calcolo della popolazione sulla base dei dati desunti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e dal Censimento Permanente, dati questi ultimi che non sono a disposizione dei comuni per l'adeguamento dei database anagrafici.

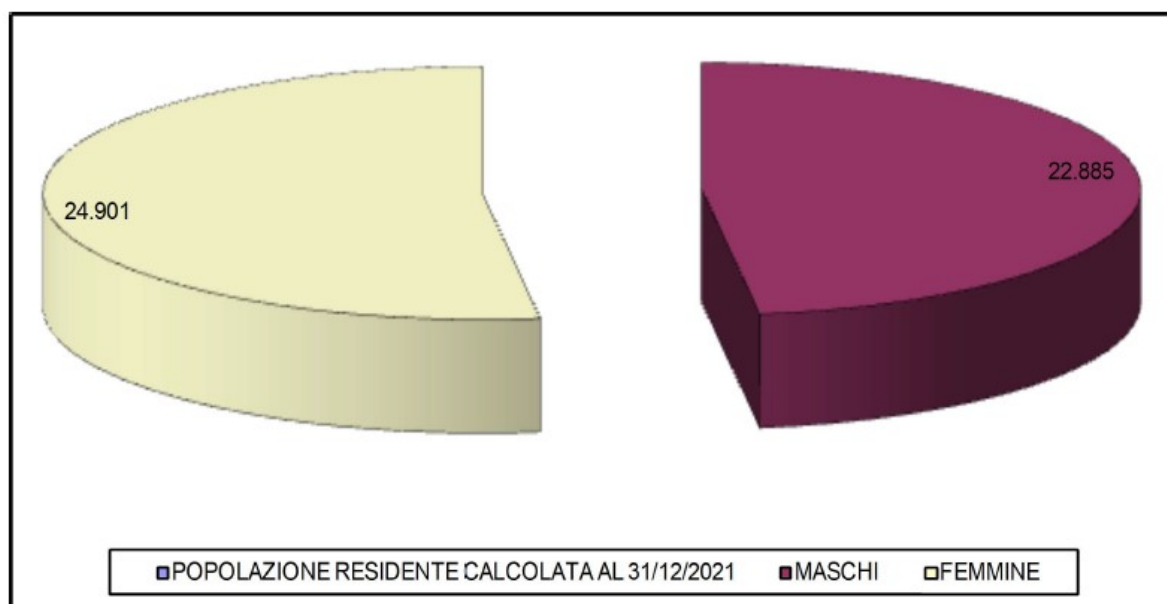
Il dato pubblicato dall'ISTAT non coincide con quello in possesso del nostro Ente in quanto è un dato statistico che elabora ed incrocia informazioni provenienti da fonti diverse (ANPR, CENSIMENTO E FOTOGRAFIA DEL TERRITORIO cioè i nostri dati).

La popolazione calcolata dall'ISTAT al 01/01/2022 risulta 47.386. La popolazione residente registrata in anagrafe al 31/12/2021 risulta 47.786.

POPOLAZIONE COMPLESSIVA AL 31/12/2021

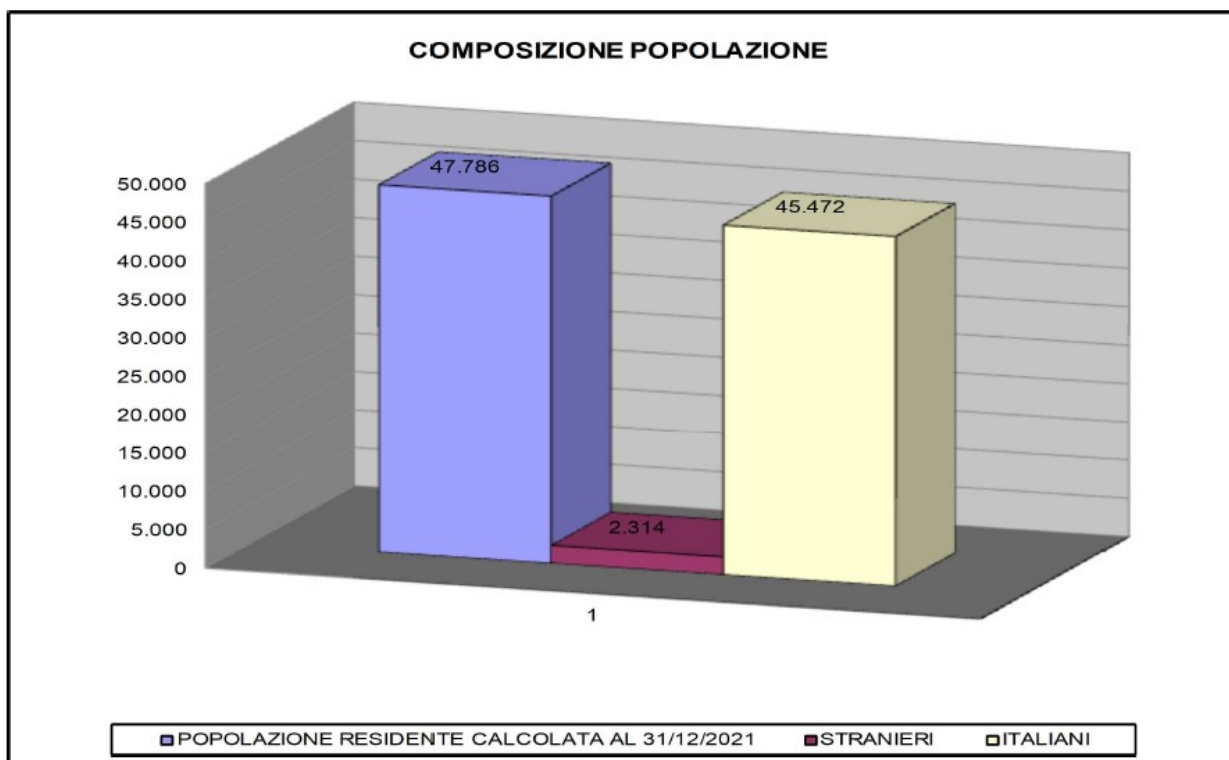
	MASCH I	FEMMIN E	TOTALE
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2020	23067	25139	48206
ISCRITTI PER NASCITA			
Nel comune	75	62	137
In altro comune	74	79	153
All'estero	1	0	1
TOTALE NASCITE	150	141	291
CANCELLATI PER MORTE	----		
Nel comune	249	282	531
In altro comune	90	92	182
All'estero	2	1	3
TOTALE DECESSI	341	375	716

SALDO NATURALE	-191	-234	-425
ISCRITTI	----		
Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	732	698	1430
Iscritti per trasferimento dall'estero	42	59	101
Iscritti per altri motivi	23	19	52
TOTALE ISCRITTI	807	776	1583
CANCELLATI	----		
Cancellati per trasferimento da altri comuni italiani	732	713	1445
Cancellati per trasferimento all'estero	38	40	78
Cancellati per altri motivi	28	27	55
TOTALE CANCELLATI	798	780	1578
SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI	9	-4	5
INCREMENTO/DECREMENTO POPOLAZIONE ANNO 2021	-182	-238	-420
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2021	22885	24901	47786
Popolazione residente in famiglia	22755	24779	47534
Popolazione residente in convivenza	130	122	252
Numero di famiglie in totale	22221		
Numero di famiglie con almeno uno straniero	1216		
Numero di famiglie con intestatario straniero	875		
Numero di convivenze anagrafiche	32		
Senza fissa dimora	44	5	49
Convivenze di fatto	63		



POPOLAZIONE STRANIERA AL 31/12/2021

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2020	951	1363	2314
TOTALE NASCITE	8	12	20
TOTALE DECESSI	2	4	6
SALDO NATURALE	6	8	14
TOTALE ISCRITTI	70	142	212
TOTALE CANCELLATI	86	140	226
SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI	-16	2	-14
INCREMENTO/DECREMENTO POPOLAZIONE ANNO 2020	-10	10	0
STRANIERI RESIDENTI AL 31/12/2021	941	1373	2314
Residenti in famiglia	922	1369	2291
Residenti in convivenza	19	4	23
Stranieri residenti nati in Italia	437		
Numero di famiglie con almeno uno straniero	1226		
Numero di famiglie con intestatario straniero	875		



Distribuzione della popolazione straniera

Gli stranieri residenti a Rivoli al 31/12/2021 sono 2314 e rappresentano il 4,84% della popolazione residente. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dalla Romania, dal Marocco e dalla Repubblica Popolare Cinese .

Popolazione straniera residente al 31/12/2021

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
ALBANIA	31	48	79
AUSTRIA	2	2	4
BULGARIA	3	5	8
DANIMARCA	0	1	1
FINLANDIA	0	1	1
FRANCIA	13	12	25
GERMANIA	4	11	15
REGNO UNITO	8	7	15
GRECIA	1	0	1

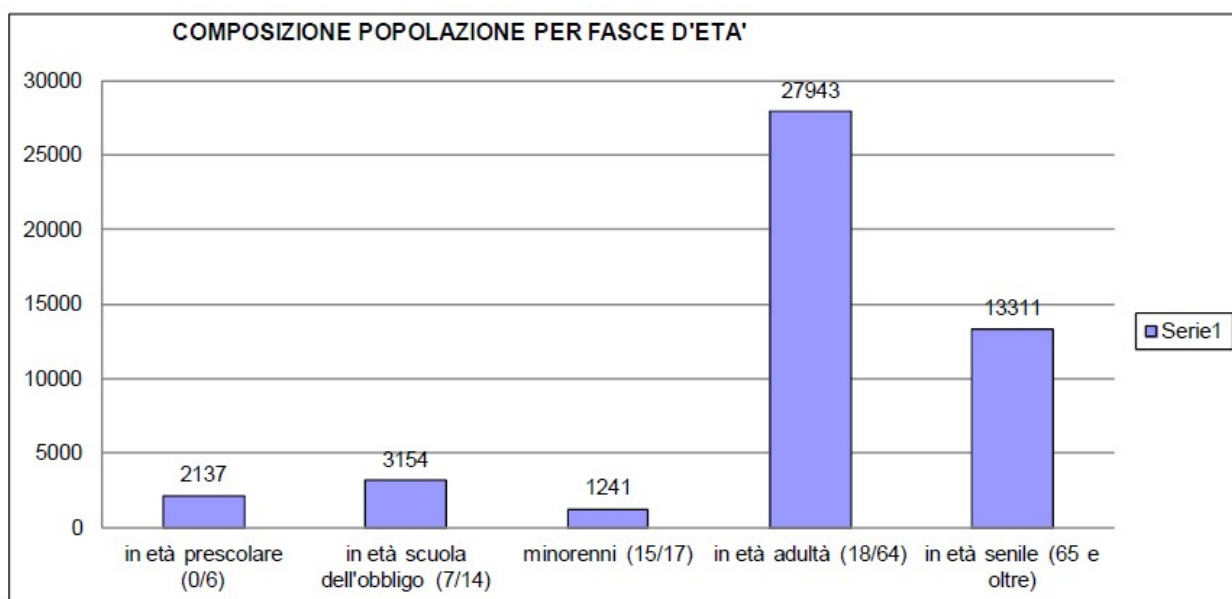
NORVEGIA	1	0	1
PAESI BASSI	2	1	3
POLONIA	7	19	26
PORTOGALLO	0	1	1
ROMANIA	537	775	1312
SPAGNA	5	19	24
SVEZIA	0	1	1
SVIZZERA	1	2	3
UCRAINA	2	20	22
UNGHERIA	0	5	5
RUSSIA	1	20	21
LETTONIA	0	1	1
LITUANIA	0	3	3
CROAZIA	12	12	24
BOSNIA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1
MOLDAVIA	19	65	84
REPUBBLICA SLOVACCA	1	4	5
BIELORUSSIA	1	2	3
REPUBBLICA CECA	0	2	2
MONTENEGRO	0	1	1
SERBIA	2	0	2
AFGANISTAN	5	2	7
BANGLADESH	4	3	7
CINA	68	68	136
FILIPPINE	11	13	24
TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE	5	0	5
GIAPPONE	0	2	2
INDIA	1	0	1
IRAN	1	5	6
IRAQ	0	1	1
ISRAELE	1	1	2
LIBANO	2	0	2
PAKISTAN	2	0	2
THAILANDA	1	5	6

TURCHIA	11	8	19
GEORGIA	0	2	2
COSTA D'AVORIO	3	4	7
BURKINA FASO	0	1	1
CAMERUN	6	7	13
CAPOVERDE	2	2	4
CIAD	2	0	2
EGITTO	8	3	11
ETIOPIA	1	0	1
GAMBIA	5	0	5
GHANA	1	2	3
GUINEA	1	0	1
GUINEA BISSAU	2	0	2
KENIA	0	1	1
MALI	5	0	5
MAROCCO	60	66	126
NIGERIA	13	12	25
SENEGAL	3	1	4
SOMALIA	1	0	1
TANZANIA	1	1	2
TOGO	1	0	1
TUNISIA	6	4	10
COSTARICA	0	3	3
CUBA	7	17	24
DOMINICA	2	2	4
REPUBBLICA DOMINICANA	4	5	9
EL SALVADOR	0	1	1
HONDURAS	0	1	1
MESSICO	1	2	3
STATI UNITI D'AMERICA	1	2	3
ARGENTINA	3	1	4
BOLIVIA	0	1	1
BRASILE	7	38	45
CILE	2	0	2
COLOMBIA	2	4	6

ECUADOR	2	7	9
PARAGUAY	1	2	3
PERU'	19	28	47
VENEZUELA	3	3	6
AUSTRALIA	1	0	1
	941	1373	2314

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ'

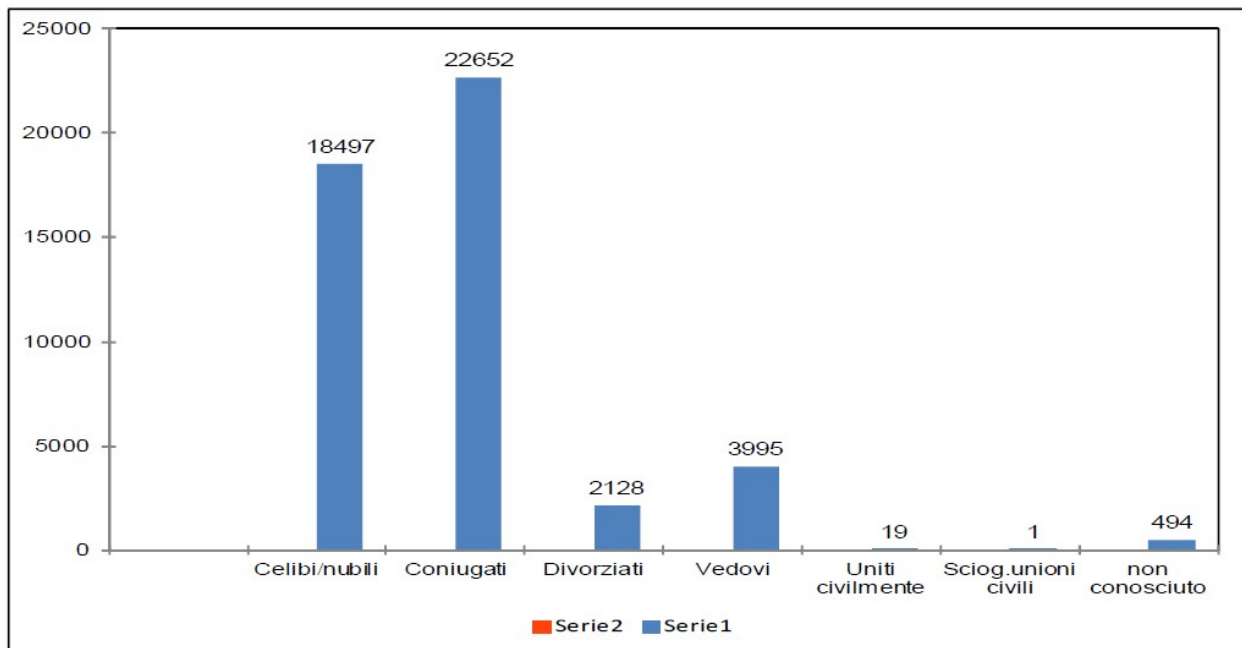
	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
età prescolare (0/6)	1091	1046	2137
età scuola dell'obbligo (7/14)	1654	1500	3154
minorenni (15/17)	645	596	1241
età adulta (18/64)	13650	14293	27943
età senile (65 e oltre)	5845	7466	13311



COMPOSIZIONE POPOLAZIONE PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Celibe/nubile	9941	8556	18497
Coniugato/a	11170	11482	22652

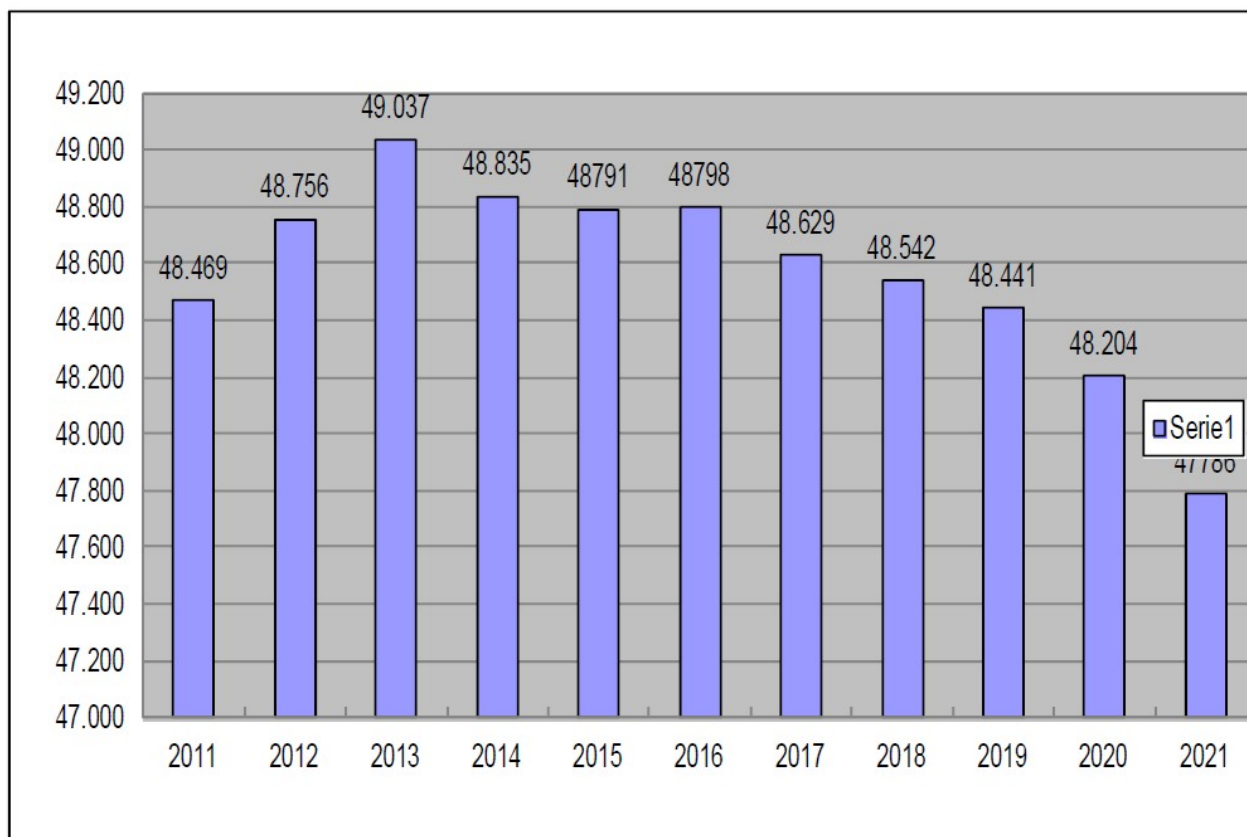
Divorziato/a	839	1289	2128
Vedovo/a	760	3235	3995
Uniti civilmente	14	5	19
Sciog. unioni civili	0	1	1
decesso uniti civ.	0	0	0
Non conosciuto	161	333	494



ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DAL 2011 AL 2021

Anno	Popolazione residente	Variazione percentuale	Numero famiglie	Media componenti per famiglie
2011	48.469	-2,26%	22.947	2
2012	48.756	0,59%	21.653	2
2013	49.037	0,58%	21.527	2
2014	48.835	-0,41%	21.658	2
2015	48.791	-0,09%	21.783	2
2016	48.798	-0,02%	21.941	2
2017	48.629	-0,33%	21.979	2

2018	48.542	-0,17%	22.117	2
2019	48.441	-0,20%	22.265	2
2020	48.204	-0,49%	22.296	2
2021	47.786	-0,86%	22.221	2

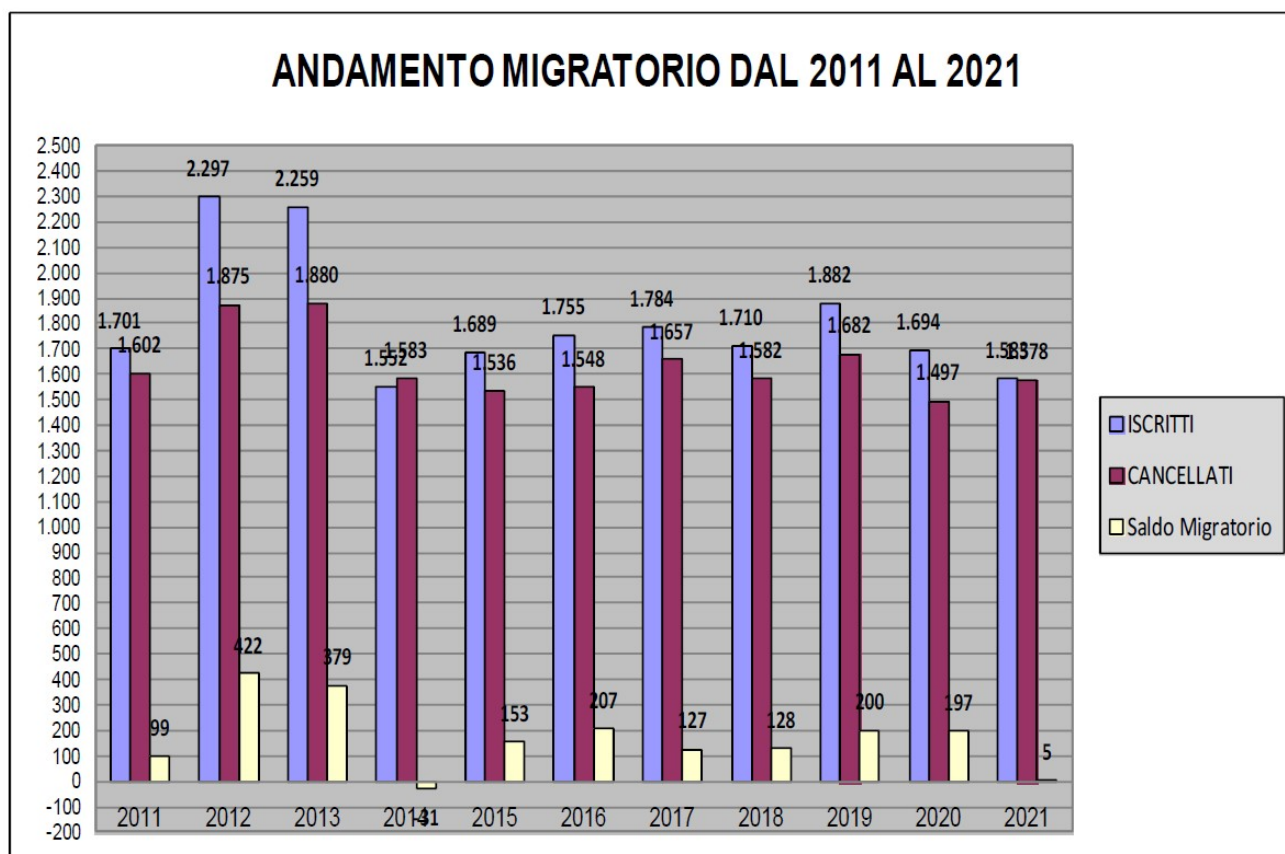


ANDAMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

La tabella seguente riporta nel dettaglio il comportamento migratorio dal 2011 al 2021.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio totale
	da altri comuni	da estero	per altri motivi	per altri comuni	per estero	per altri motivi	
2011	1.496	152	53	1.517	34	51	99
2012	1.800	162	335	1.687	102	86	422

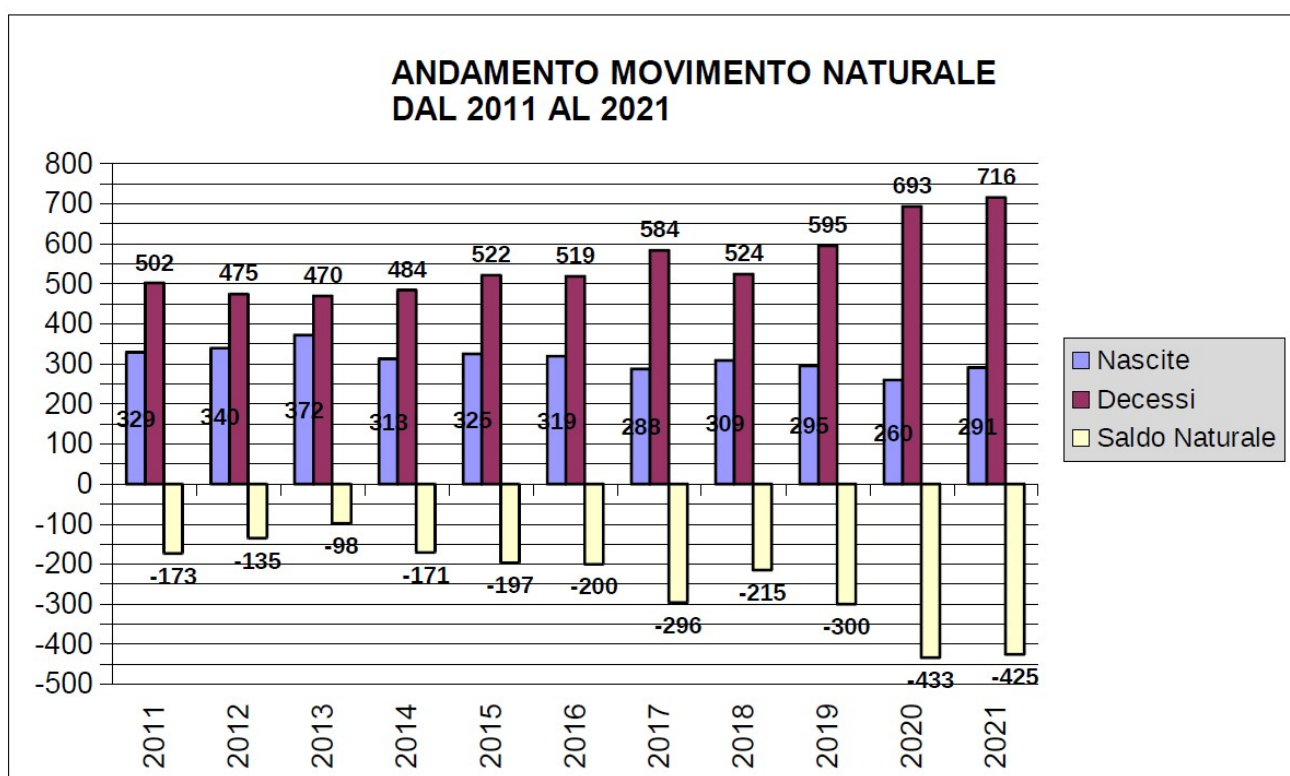
2013	1.549	120	590	1.522	75	283	379
2014	1.410	76	66	1.445	123	15	-31
2015	1532	118	39	1328	99	109	153
2016	1607	111	37	1376	90	82	208
2017	1635	101	48	1393	93	171	127
2018	1520	120	70	1449	98	38	128
2019	1707	89	86	1512	97	73	200
2020	1540	112	42	1353	89	55	197
2021	1430	101	52	1445	78	55	5



ANDAMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

La tabella seguente riporta nel dettaglio l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2011 al 2021.

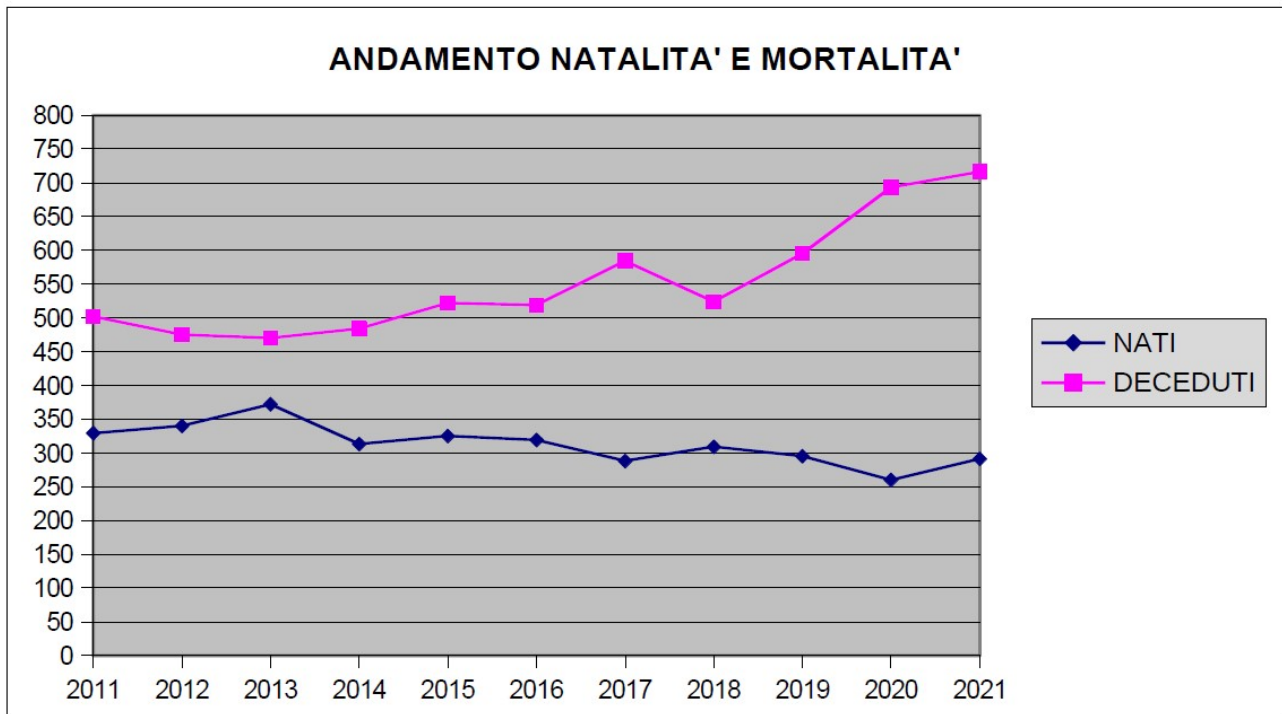
ANNO	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2011	329	502	-173
2012	340	475	-135
2013	372	470	-98
2014	313	484	-171
2015	325	522	-197
2016	319	519	-200
2017	288	584	-296
2018	309	524	-215
2019	295	595	-300
2020	260	693	-433
2021	291	716	-425



NATALITA' E MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE
DAL 2011 AL 2021

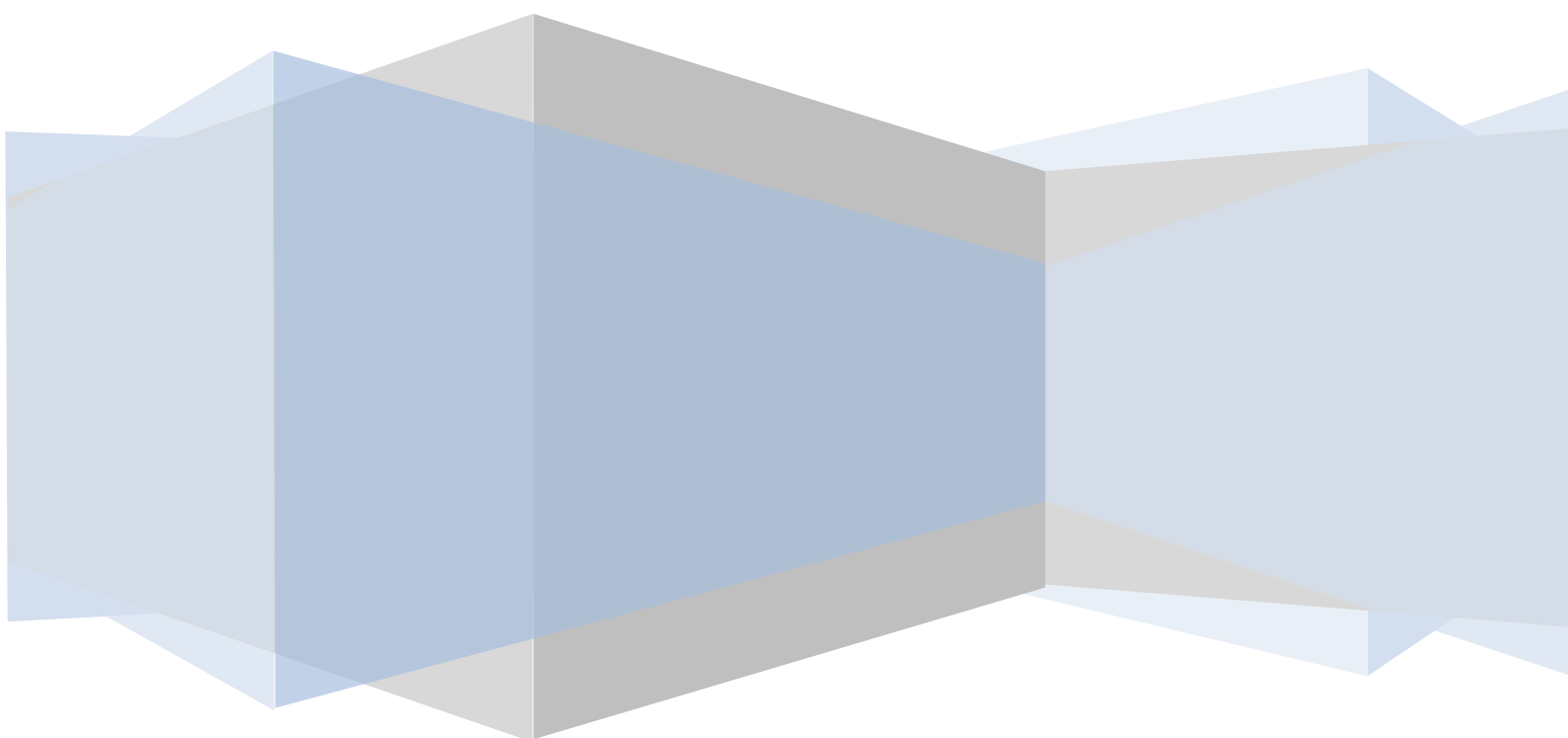
ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO NATALITA' (%)
2011	48.469	329	0,68
2012	48.756	340	0,70
2013	49.037	372	0,76
2014	48.835	313	0,64
2015	48.791	325	0,67
2016	48.798	319	0,65
2017	48.629	288	0,59
2018	48.542	309	0,64
2019	48.441	295	0,61
2020	48.204	260	0,54
2021	47.786	291	0,61

ANNO	POPOLAZIONE	DECEDUTI	TASSO MORTALITA' (%)
2011	48.469	502	1,04
2012	48.756	475	0,97
2013	49.037	470	0,96
2014	48.835	484	0,99
2015	48.791	522	1,06
2016	48.798	519	1,06
2017	48.629	584	1,20
2018	48.542	524	1,08
2019	48.441	595	1,23
2020	48.204	693	1,44
2021	47.786	716	1,50



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica.

		TERRITORIO				
Superficie in Kmq	29,52					
RISORSE IDRICHE						
	* Laghi			1		
	* Fiumi e torrenti			1		
STRADE						
	* Statali			Km.		2,3
	* Provinciali			Km.		13,1
	* Comunali			Km.		222,8
	* Vicinali			Km.		25,1
	* Autostrade			Km.		18,8
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
					Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si		No	X		
* Piano regolatore approvato	Si	X	No		Revisione approvata con D.G..R. 25/06/2001 n. 11-3288. Variante strutturale approvata con D.G.R. 11/12/2006 n. 25-4848	
* Programma di fabbricazione	Si		No	X		
* Piano edilizia economica e popolare	Si		No	X		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI						
* Industriali	Si		No	X		
* Artigianali	Si		No	X		
* Commerciali	Si		No	X		
* Altri strumenti (specificare)	Si		No			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti						
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si		N o	X		
		AREA INTERESSATA				AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	/				/
P.I.P.	mq.	/			mq	/

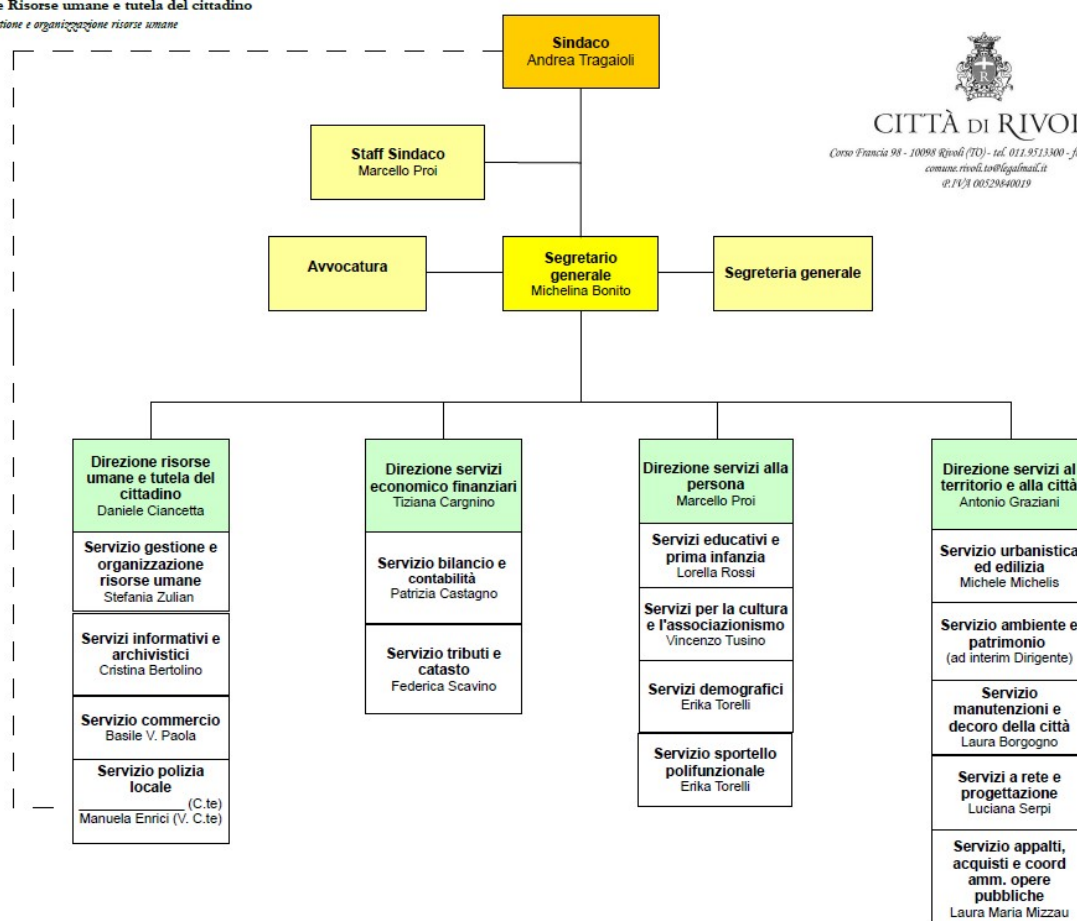
GESTIONE DEL PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

L'organigramma del Comune di Rivoli è il seguente:

Direzione Risorse umane e tutela del cittadino
Servizio Gestione e organizzazione risorse umane



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'			
SEZIONE PERSONALE			
DOTAZIONE ORGANICA E COSTO DEL PERSONALE D.G. 332/2019			
D.Lgs. 33/2013 ART 16 c2 – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2021			
CATEGORIE	PROFILI PROFESSIONALI	PERSONAL E IN SERVIZIO AL 31/12/2021	COSTO /RETRIBUZIONI COMPLESSIVE (escluso oneri)
SEGRETARIO COMUNALE*	SEGRETARIO GENERALE	1	€ 122.635
DIRIGENTI	DIRIGENTE	3	€ 314.353
CATEGORIA D	ESPERTI, SPECIALISTI E ISPETTORI	71	€ 2.296.174
CATEGORIA C	ASSISTENTI, AGENTI E EDUCATORI	144	€ 3.789.712
CATEGORIA B	COLLABORATORI E ESECUTORI	28	€ 598.494
CATEGORIA A	ADDETTI DI SUPPORTO	2	€ 36.339
DIRIGENTI A CONTRATTO E ALTE SPECIALIZZAZIONI (ART 110 C. 1 TUEL)	DIRIGENTE	1	93.842
<i>Di cui</i>	<i>personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con organi di indirizzo politico</i>	<i>3</i>	<i>€ 80.176</i>
TOTALE		250	€ 7.251.549

*Quota del 28% del costo è rimborsato dal comune di Rosta per convenzionamento segreterie

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

Premessa normativa

Ai sensi degli artt. 147 e 147 quater D. Lgs. 267/2000, recanti “disciplina dei controlli interni”, l’ente è tenuto a verificare l’efficacia, efficienza ed economicità degli organismi gestionali esterni mediante assegnazione ai medesimi, con il Documento Unico di Programmazione, di indirizzi e obiettivi gestionali e costante monitoraggio del loro stato di attuazione.

In particolare, il Paragrafo 8 del “principio contabile applicato della programmazione” di cui all’ Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011 prevede che l’ente definisca nel D.U.P. gli indirizzi e obiettivi degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate facenti parte del “gruppo amministrazione pubblica”, tenuto conto della loro situazione economica e finanziaria, degli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire e delle procedure di controllo di competenza dell’ente.

A seconda della natura giuridica dell’organismo, della misura della partecipazione, della sussistenza di poteri statutari o convenzionali e/o dell’affidamento della gestione di servizi o funzioni, il ruolo del Comune può limitarsi all’esercizio dei diritti amministrativi in qualità di socio, ovvero esplicarsi nell’esercizio di penetranti poteri di indirizzo, controllo e verifica della gestione.

E’ opportuno segnalare, inoltre, che il D. Lgs. 175/2016 “testo unico della società a partecipazione pubblica”, ha sottoposto a vincoli stringenti la facoltà delle pubbliche amministrazioni di acquisire o mantenere partecipazioni in società, configurando precisi obblighi di monitoraggio e rendicontazione periodica (art. 20 D. Lgs. 175/16) e di adozione di misure di “razionalizzazione” in caso di riscontro di partecipazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dalla normativa (artt. 4 e 26 D. Lgs. 175/16).

Il “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Rivoli

Si riporta di seguito l’elenco degli organismi, enti e società facenti parte del “gruppo amministrazione pubblica” (GAP) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 4 del 13/01/2022, dando evidenza di eventuali poteri di indirizzo/controllo.

Denominazione organismo	Classificazione	Quota	Note
A.I.D.A. Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	Ente Strumentale (azienda consortile)	16,00%	Potere di nomina membro CDA
A.M.P. Agenzia per la mobilità piemontese	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	0,16540%	-
C.A.Do.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	12,845%	-
C.I.D.I.U. S.p.A. (Gruppo intermedio)	Società Partecipata (società per azioni)	27,145%	Controllo analogo congiunto
C.O.S. Consorzio Ovest Solidale	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	33,67%	Partecipazione rilevante
C.S.I. Piemonte	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	0,40%	Controllo analogo congiunto
Istituto Musicale Città di Rivoli	Istituzione ex 114 Tuel	100%	Organismo amministrazione
Millerivoli S.r.l.	Società Partecipata (soc. resp. limitata)	100%	Controllo analogo
Smat S.p.A. (Gruppo intermedio)	Società Partecipata (spa quotata)	0,00093% + 2,77% indiretta (Cidiu Spa)	Controllo analogo congiunto
Turismovest	Ente Strumentale (consorzio privato)	91,00%	Ente controllato
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata (società per azioni)	16,243%	-
Zona Ovest di Torino S.r.l.	Società Partecipata (soc. resp. limitata)	22,71%	Controllo analogo congiunto

Sono state escluse dal GAP, in base ai criteri e parametri di cui al Par. 2 dei principi contabili applicati, i seguenti enti/società partecipati:

- Banca Popolare Etica S.c.p.A., C.A.A.T. S.c.p.A. e T.R.M. S.p.A. e Turismo Torino e Provincia S.c.r.l. in quanto partecipazioni minoritarie, non soddisfacenti i requisiti alternativi e, in ogni caso, non rilevando ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico del gruppo;
- Aida Ambiente S.r.l. e Cidiu Servizi S.p.A., in quanto partecipazioni indirette ricomprese nei bilanci consolidati delle società capogruppo (rispettivamente: Smat S.p.A. e Cidiu S.p.A.);
- pur trattandosi di partecipazione pulviscolare, Smat S.p.A. viene aggregata al GAP trattandosi di società a capitale interamente pubblico soggetta al controllo congiunto degli enti partecipanti oltreché affidataria in via diretta del servizio idrico integrato;
- Villa Melano S.p.A. in liquidazione viene aggregata al GAP trattandosi di società a capitale interamente pubblico e titolare, per buona parte dell'esercizio 2021, di diritto reale su complesso immobiliare di proprietà comunale.

Infine, si segnala che l'indicazione di "società controllata" con riferimento a Cidiu S.p.A., Smat S.p.A. e Zona Ovest di Torino S.r.l. va inteso nel senso che il Comune esercita su

tali società, in virtù di convenzioni, patti parasociali o accordi informali, un controllo analogo congiunto ex art. 2, lett. d) D. Lgs. 175/2016 unitamente agli altri soci.

Revisione periodica delle partecipazioni

La revisione annuale delle partecipazioni del Comune di Rivoli si conforma alla normativa in vigore e, in più in generale, ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e al principio di *"tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche"* (cfr. art. 24 co. 5 bis D. Lgs. 175/16).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 21/12/2021 l'ente prevede di mantenere tutte le partecipazioni sociali facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" detenute al 31/12/2020 avendo rilevato la sussistenza dei requisiti di legge.

Le uniche società assoggettate a misure di razionalizzazione sono:

-Villa Melano S.p.A., di cui, trattandosi di società inattiva, priva di dipendenti e in perdita strutturale, il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione (DCC n. 36 del 23/2/2017 e 48 del 30/3/2017); procedura che si è conclusa con approvazione in data 29/12/2021 del bilancio finale di liquidazione da parte dell'assemblea dei soci e conseguente cancellazione della società dal Registro delle Imprese con decorrenza dal 14/02/2022;

-Millerivoli S.r.l., per cui la Delibera n. 86 del 21/12/2021 prevede l'attuazione di un piano di razionalizzazione che dovrebbe consentire alla società di incrementare il volume di ricavi in un orizzonte di medio periodo collocandosi al di sopra della soglia limite prevista dall'art. 26, 2°co. Lett.d) D. Lgs. 175/2016.

Indirizzi e obiettivi gestionali generali

Tutti gli organismi partecipati dall'ente sono tenuti a rispettare le norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti la sana e corretta gestione economico-finanziaria e la predisposizione di bilanci e rendiconti entro i termini di legge, le disposizioni dei rispettivi statuti e regolamenti e, laddove abbiano rilevato dal Comune la gestione di una funzione o servizio pubblico, ad ottemperare alle obbligazioni derivanti da disciplinari, contratti di servizio e/o convenzioni in essere.

Al fine di assicurare che gli organismi partecipati conformino la propria gestione ai suddetti indirizzi, il Comune di Rivoli ha predisposto, ai sensi dell'art. 147 quater D. Lgs.

267/2000, il sistema di controlli sulle società partecipate di cui al Regolamento sui Controlli Interni adottato con Deliberazione Consiliare n. 3 del 31/01/2013 e s.m.i.

Detto Regolamento articola un sistema di controlli suddiviso per tipologia (“controllo societario”, “controllo economico/finanziario”, “controllo di regolarità sulla gestione” e “controllo di efficienza/efficacia sui servizi affidati”) demandando all’Ufficio Partecipate il monitoraggio periodico delle società partecipate e la predisposizione di una reportistica esterna ed interna allo scopo di consentire agli organi politici e alla dirigenza di disporre di informazioni funzionali ai rispettivi ruoli di indirizzo e gestione.

L’Ufficio Partecipate svolge regolarmente i suddetti controlli predisponendo con cadenza trimestrale apposite relazioni all’organo di governo in cui evidenzia le principali criticità rilevate e formula ipotesi di indirizzi correttivi/integrativi.

Indirizzi e obiettivi gestionali specifici

In ragione delle peculiarità dei singoli organismi partecipati l’ente ha individuato i seguenti obiettivi specifici.

Partecipata	“Gruppo Cidiu” (Cidiu S.p.A. - Cidiu Servizi S.p.A.) e Cados
Contesto	<p>Nell’ultimo biennio le partecipate hanno attuato un piano di riorganizzazione finalizzato a consentire all’ente di governo (Cados) di affidare alla controllante (Cidiu) l’affidamento diretto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, ciò che ha richiesto variazioni aziendali e statutarie coinvolgenti anche la controllata (Cidiu Servizi). Il procedimento deve tuttora concludersi con iscrizione del Cados nell’elenco Anac e formale rinnovo dell’affidamento.</p> <p>Durante l’assemblea dei soci di Cidiu del 16/02/2022 sono state esposte alcune criticità e deliberate delle “linee di mandato” per gli amministratori che l’ente intende in parte recepire quali obiettivi strategici per il Gruppo.</p>
Obiettivo assegnato	<p><i>Quanto a Cidiu: collaborare con Cados per definire la concessione del servizio in house; definire la strategia da attuare per rispettare oppure affrancarsi dai vincoli di fatturato previsti dall’art. 16 co. 3 D.Lgs. 175/2016; raggiungere gli standard di qualità dei servizi stabiliti dall’Autorità di settore Arera (conformità, livello dei costi, investimenti che garantiscano gli standard) e migliorare la qualità e quantità delle raccolte, predisponendo un sistema di valutazione dei risultati; continuare la transizione ecologica dei veicoli del Gruppo nel rispetto degli standard Arera; implementare la tariffa come previsto dagli indirizzi Arera e dal nuovo contratto in house con gradualità progressiva e su base volontaria da parte dei Comuni; perseguire l’equilibrio economico-finanziario anche all’interno del servizio in house.</i></p> <p><i>Quanto a Cidiu Servizi: portare a compimento gli investimenti avviati sull’ampliamento discarica e sull’impianto delle terre da spazzamento stradale; limitare (al persistere della attuale situazione del Gruppo Cidiu) la progettazione di altri investimenti impiantistici a tipologie e dimensioni compatibili con il servizio svolto dalla capogruppo nell’ambito dell’affidamento in house; continuare la transizione ecologica dei veicoli del gruppo.</i></p>

Partecipata Millerivoli S.r.l.	
Contesto	<p>Il mancato raggiungimento del volume minimo di ricavi stabilito dall'art. 26 2°co. lett. d) D.Lgs. 175/16 nel triennio 2017/2019 ha imposto di sottoporre la società, già con la delibera consiliare di revisione periodica al 31/12/2019, ad un "piano di razionalizzazione" il quale prevedeva una serie di interventi gestionali da attuarsi nel successivo triennio che avrebbero dovuto consentire alla società di incrementare il volume dei ricavi oltre la suddetta soglia. Tale decisione è stata confermata con la delibera di revisione periodica al 31/12/2020, persistendo il presupposto del mancato raggiungimento del fatturato minimo previsto.</p> <p>In ragione delle difficoltà palesatesi nell'attuazione di alcune delle misure preventivate, il suddetto piano è stato modificato dalla Giunta Comunale con delibera n. 312 del 9/12/2021, in esercizio del potere di controllo analogo, di concerto con l'organo amministrativo della società.</p>
Obiettivo assegnato	<p><i>L'obiettivo assegnato alla partecipata consiste nel procedere all'attuazione, per quanto di competenza, delle misure previste dal "piano di razionalizzazione" come emendato a seguito della delibera giuntale sopra citata le quali consistono, in sintesi: nell'acquisizione ed attuazione delle misure e degli investimenti necessari a porre in esercizio la struttura denominata "parcheggio Montalcini" (con riferimento alla parte pubblica dell'autorimessa e, previa negoziazione con i comproprietari dell'area, anche della parte privata); nella sostituzione ed efficientamento parcometri di nuova generazione; nell'incremento produttività della struttura "Ex-Elcat"; nella rimodulazione delle aree di sosta "a raso" ed applicazione della nuova tariffa unica prevista dalla Giunta Comunale.</i></p>

Partecipata Zona Ovest di Torino S.r.l.	
Contesto	<p>La società, in quanto gerente dei "patti territoriali" per l'area ancora attivo, nei termini previsti dalla normativa regolamentare regolante la distribuzione delle risorse residue ha candidato un progetto pilota denominato "Zona Ovest Torino - Pilotare l'Innovazione e la Transizione Ecologica" (Z.O.T. - P.I.T.E.) definito a seguito dell' "accordo di patto" firmato dagli 11 Sindaci dei Comuni soci.</p> <p>Ha inoltre svolto attività di collettore di progetti/iniziative da sottoporre agli enti preposti alla gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali del PNRR ("Ovest Plan").</p>
Obiettivo assegnato	<p><i>La partecipata dovrà proseguire l'attività propedeutica e funzionale al buon esito della candidatura del "progetto pilota" al bando Mise e dei progetti inclusi nell' "Ovest Plan".</i></p>

Partecipata Istituto Musicale Città di Rivoli "Giorgio Balmas"	
Contesto	<p>Nel corso del 2021 l'Istituzione ha intrapreso, in collaborazione con gli Uffici Comunali preposti, un percorso di ammodernamento e adeguamento della propria struttura amministrativo-gestionale, in termini di sistema informativo, procedure, archivio, privacy policy, alla normativa vigente.</p> <p>Inoltre, poiché l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, diretto e indiretto, dell'attività dell'istituto costituisce una circostanza rilevante ai fini dell'accesso ai principali canali di finanziamento, l'ente ha recentemente</p>

	commissionato uno studio comparativo/propositivo finalizzato alla definizione di un progetto che individui una strategia, potenzialmente scalabile ad altre attività, finalizzata a raggiungere un maggior livello di sostenibilità.
Obiettivo assegnato	<i>Gli obiettivi assegnati per il prossimo esercizio consistono: nel portare a termine il processo di riordino gestionale-amministrativo avviato e rendicontarne l'esito all'organo di governo; nel coltivare il progetto di studio sulla sostenibilità e, previo confronto con l'organo di governo circa modalità e costi dell'iniziativa, implementare nell'attività dell'istituzione le misure strategiche ivi individuate.</i>

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Indirizzi generali di natura strategica relativi ai tributi e le tariffe dei servizi pubblici

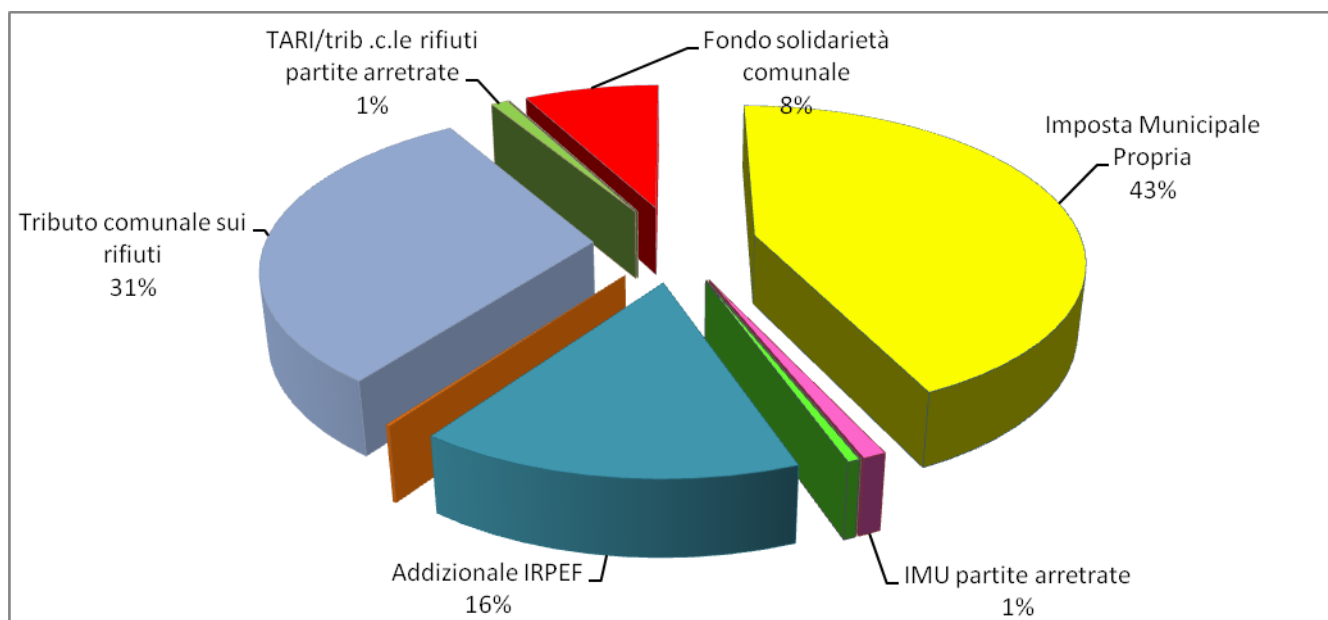
La politica tributaria è rimasta invariata e le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per gli esercizi 2015-2022, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

La manovra 2022 ha imposto agli enti adeguare la struttura dell'addizionale comunale Irpef ai nuovi scaglioni previsti a livello nazionale. Dispone infatti l'art. 1, comma 6, della l. 234/2021 che «entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche». Il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche in oggetto con delibera n. 17 del 31/03/2022.

Sono state inoltre approvate le modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti - tari con decorrenza dall' 1.01.2022 e le tariffe ai fini della stessa, con delibere di consiglio n. 28 e 29 del 26/05/2022.

I riferimenti relativi ai tributi, assunti per il 2021, devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2023, con diretta influenza sugli esercizi 2024 e 2025.

La composizione tributaria, già prevista nel bilancio 2022-2024, è la seguente:



Si attua un costante monitoraggio delle entrate tributarie anche a seguito della situazione pandemica. In particolare l'IMU e l'addizionale IRPEF degli esercizi sarà soggetta a monitoraggio ed opportuna variazione in base al trend prospettico al 31/12/2022, derivante sia dalla definizione del gettito da parte del Ministero che dall'evasione fiscale registrata nel corso dell'anno.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Nel corso degli ultimi anni il sistema tariffario dell'Ente è rimasto pressochè stabile, sono stati attuati gli incrementi ISTAT necessari per l'adeguamento al tasso di inflazione programmato. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

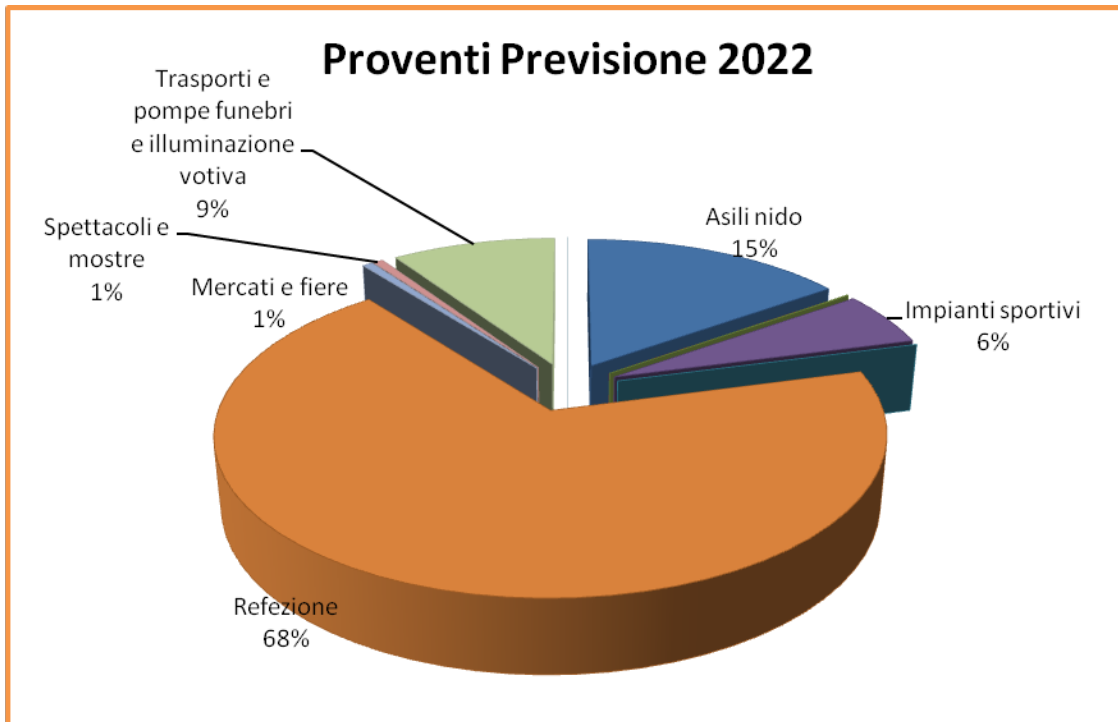
I servizi a domanda individuale, calcolati per il bilancio di previsione dell'anno 2022, prevedevano le seguenti percentuali di copertura:

Centro di Costo	Descrizione	Proventi Previsione 2022	Costi Previsione 2022	Percentuale di copertura 2022
20170	Asili nido	445.000,00	1.290.545,15	34,48%
20210	Colonie e centri estivi	-	-	
20214	Corsi extrascolastici	2.000,00	9.796,00	20,42%
20335	Impianti sportivi	164.820,00	895.540,06	18,40%
10376	Mensa	-	182.653,00	0,00%
20211	Refezione	2.003.000,00	2.361.150,00	84,83%
30705	Mercati e fiere	17.000,00	156.807,20	10,84%
20312-20313	Spettacoli e mostre	17.100,00	167.161,17	10,23%
10221	Trasporti e pompe funebri e illuminazione votiva	277.000,00	277.393,08	99,86%
20307	Scuola di musica	-	135.819,31	0,00%
	Ostello della gioventù	-	-	0,00%
Totale		2.925.920,00	5.476.864,97	53,42%
Totale con costi Asili Nido al 50%		2.925.920,00	4.831.592,39	60,56%

Le previsioni in oggetto subiscono l'impatto della situazione emergenziale e pertanto verranno monitorate attentamente nel corso dell'esercizio.

Di seguito si presenta la suddivisione delle principali risorse derivanti da servizi a domanda individuale per l'esercizio 2022.

Composizione Proventi da Tariffe Servizi a Domanda individuale



COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (SCFP).

L'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 ha modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ed il risultato di competenza deriva dalla somma algebrica delle entrate totali di competenza [totale accertamenti di competenza + stanziamenti definitivi dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (con indicazione dell'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità all'interno dell'avanzo di amministrazione applicato) + FPV di entrata - totale impegni di competenza - FPV di spesa dell'esercizio di riferimento - ripiano disavanzo di amministrazione].

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che possono pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Linee programmatiche di mandato

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Sulla base delle linee programmatiche viene articolata una ripartizione in obiettivi strategici e missioni che trovano attuazione nel periodo in questione.

Disegniamo insieme lo sviluppo della nostra nuova città

Obiettivi strategici

- * trasformazione e crescita urbana come leva strategica
- * nuovo piano regolatore
- * Porta di Ingresso di Rivoli (zona Bonadies)
- * trasporti e mobilità
- * le opere pubbliche
- * il contrasto all'abbandono delle aree

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione strategica n. 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione strategica n. 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'arrivo della metropolitana a Rivoli rappresenta l'opportunità per avviare un percorso di ripensamento urbanistico in grado di gestire il suo sviluppo rispetto all'assetto del territorio, all'edilizia, ai trasporti per assicurare comunque la vivibilità che ha contraddistinto la città in questi anni.

Di conseguenza verrà avviato lo studio di un nuovo Piano Regolatore che delinei gli ambiti di sviluppo del territorio e aggiorni quello attuale oramai "datato".

La visione d'insieme dovrà tenere conto del riuso e della rigenerazione del tessuto urbano esistente, la cosiddetta ristrutturazione, incentivando le sostituzioni degli edifici degradati, obsoleti o incompatibili con gli ambiti circostanti, con altri, progettati e realizzati con i più moderni concetti di risparmio energetico e basso impatto ambientale. Sempre in relazione a questi principi, si lavorerà, affinché, anche le Norme di Attuazione al futuro Piano Regolatore ed il Regolamento Edilizio, indirizzino le nuove progettazioni e le ristrutturazioni edilizie importanti, verso i sopra citati concetti.

A tal proposito, si ragionerà sull'utilizzo più accentuato dei contenuti del Protocollo ITACA, quale strumento di analisi per la valutazione della sostenibilità energetico ambientale negli interventi per l'edilizia residenziale e non residenziale, quest'ultima, che include gli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici, attività ricreative e sportive.

Il nuovo Piano Regolatore sarà proposto, ragionato, discusso con i cittadini e le realtà che operano sul territorio secondo alcuni punti specifici:

- attivare procedure perequative che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto

urbanistico, con lo scopo di favorire le opere ed i servizi pubblici (verde, parcheggi);

- avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l'applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l'architettura sostenibile;
- porre in essere, finalmente, una giusta e corretta rivalutazione di tutto il Centro Storico e di tutto il territorio fino a Tetti Neirotti e Bruere;
- porre le condizioni per avviare una politica di riqualificazione degli immobili pubblici ed aree non utilizzate, ipotizzandone, eventualmente, la loro alienazione qualora non fossero più strategiche o utilizzabili per fini collettivi;
- valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale.

La "Porta di ingresso di Rivoli" avrà una sua centralità nel piano urbanistico della città e rappresenterà un segno architettonico importante per testimoniare il progetto di trasformazione della città e una nuova fiorente identità rivolta ad accogliere opportunità di sviluppo commerciale, imprenditoriale e residenziale.

Il confronto sulle linee guida del nuovo piano regolatore, sarà del tipo partecipato e coinvolgerà Giunta Comunale, l'Ufficio Urbanistica/di Piano che farà capo all'Assessorato all'Urbanistica, i tecnici interni all'Amministrazione di altri settori quali Ambiente, Viabilità, Nuove Opere Pubbliche, Manutenzione Fabbricati, Patrimonio, portatori di interessi pubblici e privati e cittadini.

Si intende comunque, preservare la salvaguardia della tradizione del tessuto agricolo rivolese e delle aziende che ci operano. Sarà favorita la ristrutturazione delle aziende agricole, si lavorerà con le associazioni di categoria e con gli imprenditori agricoli, affinché si arrivi all'ammodernamento delle aziende ed alla giusta integrazione di nuove funzioni con quelle classiche già svolte, onde rilanciare il settore e consolidarne le importanti tradizioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione ad iniziative e proposte di privati, aziende, associazioni e portatori di interessi diffusi che si rivelassero compatibili con l'assetto urbanistico della città e che fossero in grado di apportare un miglioramento dei servizi pubblici locali.

L'analisi per la definizione di un nuovo Piano Regolatore dovrà essere preceduta da una serie di verifiche oggettive sull'assetto della città:

- determinare in modo assolutamente oggettivo le linee di tendenza sociali ed economiche locali e le loro interrelazioni con le realtà esterne (zona nordovest – regionale);
- mappare lo stato di fatto delle attività presenti sul territorio rivolese quali industria, residenza, servizi, terziario e agricoltura, ed il loro rapporto con l'occupazione delle aree;
- mappare con un accurato inventario le infrastrutture di urbanizzazione primaria quali strade, fognature, acquedotto, rete adduzione gas metano, rete teleriscaldamento, rete elettrica, rete telefonica e rete fibre ottiche; maggiore controllo sui ripristini.
- valutare attentamente lo stato delle infrastrutture di urbanizzazione secondaria quali parcheggi, verde pubblico attrezzato e sportivo, scuole e uffici pubblici;
- accertare lo stato idrogeologico, morfologico e geologico del territorio comunale, nonché quello delle aree verdi e più in particolare quelle boschive e paesaggistiche.

Da tali analisi sarà certamente possibile delineare le linee di tendenza dello sviluppo della Città, e su di esse, innestare la valutazione politica e il confronto con i cittadini, a fronte di uno scenario definito e oggettivo di opportunità e di priorità tra le linee di tendenza e l'offerta ed i limiti del territorio.

Alcune considerazioni primarie possono essere:

- la razionalizzazione e l'accorpamento delle aree destinate a servizi pubblici, creando agglomerazioni funzionali di servizi diversi, con particolare riferimento a quelli non ancora realizzati,
- eliminazione delle aree vincolate a servizi pubblici di dimensioni minime e disperse sul territorio;
- la possibilità per alcuni servizi pubblici, ad esempio quelli sportivi, di essere realizzati, compatibilmente con le esigenze di programmazione amministrativa, da privati direttamente gestori o semplici proprietari di terreni e immobili;
- una peculiarità sarà il rispetto, nell'ambito della definizione delle varie zone del Piano Regolatore, dell'integrità delle proprietà catastali, ciò nel limite del possibile e compatibilmente con l'estensione della proprietà, al fine di eliminare errori ed assurdità propri dei vecchi Piani Regolatori.

- altrettanto importante è il ricalcolo del fabbisogno di edilizia economica popolare, sovvenzionata e convenzionata, sia in rapporto alle previsioni dei vecchi Piani Regolatori che a quelle del nuovo Piano, con assoluta precedenza al problema degli sfratti e delle famiglie meno abbienti.
- il centro storico deve poter disporre di norme più agevole e snelle per favorire il recupero e/o ristrutturazione degli immobili in esso presenti.

Il nuovo disegno della città dovrà prevedere anche la valutazione del patrimonio immobiliare del Comune, valutando per quali immobili possa essere opportuno ed utile trovare un adeguato utilizzo e per quali risultati invece evidente l'opportunità di alienarli in quanto per le loro caratteristiche, dimensioni, collocazione, stato manutentivo, risultano antieconomici per forme di recupero totale per finalità pubbliche. Resta comunque inteso, che per gli immobili giudicati alienabili, rimarrà aperta la possibilità di mantenere eventuali funzioni pubbliche anche solo parziali.

Una nuova visione della città non può prescindere da una revisione del Piano Urbano del Traffico.

Un Piano di mobilità sostenibile che possa vedere attuate alcune parti tutt'ora irrealizzate per favorire in particolare lo sviluppo del commercio e del turismo e che venga studiato secondo le linee guida del Nuovo Piano Regolatore.

In attesa del nuovo Piano della Mobilità verranno prese misure immediate per risolvere la congestione del traffico in Corso Susa che oramai non è soltanto nelle ore di punta o nei week end.

Il nuovo Piano della Mobilità dovrà studiare delle ipotesi alternative all'attraversamento del centro storico, con l'intento di valorizzare quest'ambito e le attività commerciali insediando rendendolo fruibile e vivibile per i residenti e per coloro che vogliono frequentarlo in sicurezza.

L'esperimento della ZTL serale potrebbe essere reso definitivo e gestito con il supporto di telecamere.

Il prolungamento della pista ciclabile urbana fino alla sede del Comune in Corso Francia è un primo atto rivolto a completare il collegamento con Collegno e la rete dei percorsi che portano fino a Torino. Presto ritornerà il car sharing a Rivoli con un parcheggio dedicato con un'ipotesi di potenziamento.

Una città moderna deve consentire parcheggi di prossimità rispetto al centro cittadino e ai luoghi culturali. A questo proposito presto "Millerivoli" avrà a disposizione i 200 posti del parcheggio di via Montalcini, mentre sono allo studio altre soluzioni che interessano aree vicine al centro storico. Una prima parte dei parcometri, informano da Millerivoli, verrà presto sostituita con dei nuovi più efficienti.

Una Nuova Identità per Rivoli

Obiettivi strategici

- * rilancio dell'economia, del lavoro e della formazione
- * incentivare nuove localizzazioni di imprese e potenziamento dello sportello Imprese e sportello Europa
- * valorizzazione patrimonio immobiliare del comune in particolare Villa Melano, Ex Ospedale, Palazzo Piozzo
- * Un piano di rilancio del Commercio
- * una nuova proposta turistico-culturale per la città

Missione strategica n. 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione strategica n. 7 – Turismo

Missione strategica n. 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione strategica n. 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione strategica n. 19 - Relazioni internazionali

Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione strategica dell'amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come valorizzazione delle opportunità imprenditoriali, commerciali, agricole di Rivoli e come impulso ad attrarre percorsi di innovazione e internazionalizzazione.

La metropolitana a Rivoli impone di incoraggiare uno sviluppo imprenditoriale del territorio e di lavorare per indirizzare i nuovi insediamenti verso settori di sviluppo come ICT, ambiente, trasformazione agroalimentare, telecomunicazioni.

Un'opportunità unica che dovrà essere assolutamente colta da questa amministrazione con progetti e incentivi rivolti a attrarre nuovi insediamenti produttivi che possono generare occupazione e diventare un importante polo produttivo di riferimento della Provincia di Torino.

Il Comune di Rivoli ha già posto le basi per avere un dialogo più concreto con il mondo imprenditoriale potenziando lo Sportello Unico per le Imprese e lo Sportello Europa in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino che monitorano lo stato di avanzamento delle richieste delle aziende (sia quelle già insediate che quelle in cerca di un'area), fornendo specifica consulenza, verificando anche la possibilità di accedere a fondi e finanziamenti a sostegno delle aziende. L'obiettivo è di rendere più europea l'area industriale, dotandola di una viabilità sicura, aree verdi curate, e illuminazione puntuale nei luoghi trascurati.

Sviluppo economico significa anche promozione dell'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Una nuova Identità per Rivoli passa da una visione più mirata all'esigenza di progettare un'idea di città che unisca il mondo dell'impresa e del commercio con il sistema turistico e culturale.

L'idea strategica è di sviluppare progetti che riportino in attività edifici storici che in questo momento rappresentano soltanto un costo di manutenzione per l'amministrazione comunale come: Palazzo Piozzo, Ex Ospedale Vecchio, Il Municipio Vecchio di Piazza Matteotti che dovranno essere valorizzati e riconvertiti ad usi destinati a divenire attrattivi per i cittadini e per un pubblico esterno, rappresentando essi stesse uno dei motori del sistema di sviluppo del Commercio.

Altro bene di pregio in attesa di rinascita è il completamento del progetto di insediamento turistico-culturale e ricettivo di Villa Melano che può consentire di far soggiornare sul territorio un maggior numero di turisti che altrimenti emigrano verso Torino.

Commercio e Turismo in abbinata rappresenterebbero la base di partenza per far rifiorire la parte alta della città e tutto il centro storico, consentendo di evidenziare le tipicità del territorio

Un piano del Commercio locale per agevolare insediamenti commerciali e per aiutare quelli esistenti soprattutto valorizzando un centro storico, luogo di richiamo per gli abitanti del territorio limitrofi e per i turisti, diventando oltre che un'opportunità di incremento del PIL locale anche un "Salotto" di cui possono godere i cittadini rivolesi.

Riordino dei mercati cittadini con l'ipotesi di trasformarli in mercati rionali e con l'ipotesi di studiare un Mercato coperto attivo tutta la settimana.

Rivalutazione del mercatino della terza Domenica del mese con valutazione di collaborazioni con società / enti specializzati nella gestione di mercatini dell'antiquariato.

La Risalita che non sarà più meccanizzata diventerà un nuovo spazio artistico e rappresenterà finalmente il naturale collegamento tra la città e il Castello. Una convenzione tra l'amministrazione Comunale e il Castello di Rivoli stabilirà la possibilità da parte di quest'ultimo di organizzare 5 mostre durante l'anno lungo il percorso della risalita, di cui una già realizzata nel corso dell'anno 2022.

La cultura rappresenta uno dei motori di sviluppo della città che occorre incardinare in un progetto culturale del territorio insieme al mondo dell'associazionismo, al Castello di Rivoli e con il Circolo dei

Lettori. L'obiettivo strategico è di sviluppare un progetto di marketing urbano che definisca manifestazioni e eventi in grado di polarizzare l'attenzione su Rivoli.

Una nuova proposta culturale per la città che in tempi di Covid non è facile da prefigurare ma potrebbe anche con coraggio riportare alla riapertura al pubblico del Teatro al Natta, il teatro cittadino con una sua stagione teatrale e provare a far inserire un progetto di Multisala da collocarsi nella nuova Porta di Ingresso di Rivoli all'arrivo della metropolitana. Importante il rilancio di Maison Musique con il Circolo dei Lettori che però deve andare di pari passo con interventi strutturali per aumentarne la fruibilità.

La nuova identità di Rivoli si racconta, si coniuga e si radica implementando metodologie di comunicazione e di marketing al fine di configurare una nuova percezione della città: più dinamica, in trasformazione, piena di opportunità, da conoscere e da viverci.

Un Polo scolastico di riferimento, un'eccellenza per i rivolesi e per gli studenti dei comuni limitrofi

Obiettivi strategici

- * il ripensamento dell'offerta scolastica del territorio per una proposta di qualità delle strutture
- * un nuovo polo scolastico per contrastare l'invecchiamento degli edifici
- * maggiori investimenti per l'edilizia scolastica

Missione strategica n. 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il periodo di Covid-19 che abbiamo attraversato e questa fase interlocutoria che ha coinciso con la ripartenza delle scuole ci ha indotto a una profonda riflessione sullo stato degli edifici scolastici a Rivoli.

Allo stesso tempo l'amministrazione intende comunque preservare gli edifici scolastici attuali per consentire alla popolazione scolastica di vivere al meglio, in locali sicuri l'anno scolastico.

Consolidamento del "progetto educativo di città".

Questa amministrazione lavora per uno stretto raccordo tra il mondo dell'istruzione quello della cultura per implementare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo a favore dell'intero tessuto economico della città, favorendo anche politiche giovanili per garantire maggiori punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo delle imprese al fine di contribuire al ricambio generazionale e creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani sul territorio.

Vivere bene in una città sicura

Obiettivi strategici

- * un sistema di telecamere per migliorare la vigilanza sul territorio, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità
- * preservare da atti vandalici parchi e giardini pubblici
- * governare l'integrazione
- * scoraggiare i luoghi di spaccio

Missione strategica n. 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione strategica n. 11 - Soccorso civile

Un piano telecamere coprirà i punti più esposti e sensibili della città oltre a monitorare gli accessi con i veicoli. Più di 300 telecamere saranno l'occhio attento che controlleranno soprattutto le aree maggiormente colpite da atti vandalici come i parchi e i giardini comunali e i luoghi di spaccio.

L'appalto è già stato aggiudicato e presto cominceranno i lavori.

La Polizia Municipale è impegnata a contrastare l'abusivismo ed il degrado. Disponendo di più agenti in strada si andrebbe incontro alle aspettative dei cittadini che chiedono maggiore vigilanza nei quartieri colpiti da furti o all'interno dei mercati.

I mercati rionali più importanti, le fiere, avranno sempre la presenza di una pattuglia a piedi di polizia locale in ambiti borghesi, per combattere furti con destrezza, taccheggio e abusivismo commerciale.

Il Comune efficiente ascolta ed è a disposizione dei cittadini

Obiettivi strategici

- * riorganizzazione del personale, uffici e servizi
- * particolare attenzione alla riorganizzazione dello sportello polifunzionale
- * attivazione "Newsroom" per gestire le richieste di informazione, di appuntamenti dei cittadini e dei media
- * smart city per sviluppare progetti di sburocratizzazione dell'Ente e servizi online

Missione strategica n. 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La gestione della macchina amministrativa necessita di aumentare il grado di efficienza attraverso un percorso di riorganizzazione della pianta organica e dei servizi. Il periodo Covid è stato un banco di prova in cui si sono palesate criticità e potenzialità.

Siamo nell'era della digitalizzazione e dell'efficientamento dei servizi, il percorso di rilancio della città passa dal cuore amministrativo che deve essere messo nelle condizioni di gestire e rendere efficiente la rete digitale per aggregare i dati e consentire ai cittadini e agli imprenditori di accedere alle informazioni con semplicità.

E' in via di definizione, dunque, un ridisegno della pianta organica ed un suo rinnovamento frutto del lavoro di una società esterna di valutazione.

Sono previsti corsi formativi regolari per tutti i dipendenti e acquisto dotazioni apparecchiature informatiche efficienti in funzione delle attività e dello smart working.

Nel corso del mandato, l'amministrazione ha l'obiettivo di ottimizzare la pianta organica per migliorare i servizi al cittadino e la qualità del lavoro all'interno del Municipio.

L'Amministrazione deve interagire con i cittadini con più efficacia ed in modo digitale.

Occorre provvedere a rendere efficiente l'attività del front-office dello sportello polifunzionale e garantire un orario più consono alle esigenze del cittadino. La privacy per il cittadino deve essere tutelata nello sportello polifunzionale e pertanto diventa necessario un ridisegno del layout degli uffici. Creazione di uno sportello dedicato di relazioni con il pubblico gestito da una "newsroom", con orario continuato, per

acquisire, gestire le segnalazioni, le richieste, gli appuntamenti dei cittadini.

Rivoli diventerà Smart City con servizi finalizzati a dare impulso allo sviluppo digitale del territorio con l'obiettivo strategico di incentivare una crescita urbana sostenibile del territorio comunale con a fianco un partner tecnologico delle Pubbliche Amministrazioni mettendo a disposizione infrastrutture, applicazioni e soluzioni innovative per dare impulso al modello di "città intelligente".

Importante anche assicurare un accesso WiFi pubblico capillare ed un ambiente cloud open source in grado di ospitare e valorizzare il nuovo portale della città di Rivoli in grado di fornire informazioni sui Bandi Europei, sulle attività degli sportelli industria e agricoltura, sull'attività amministrativa e sulla promozione turistica, alimentato anche dai big data della rete mobile del partner tecnologico.

Nel percorso di avvicinamento tra i cittadini e l'amministrazione verrà potenziata un APP "Vivi Rivoli" su cui saranno caricati i servizi della città.

Una città per tutti

Obiettivi strategici

- * piano casa
- * incentivare riqualificazione case ATC
- * un nuova rete poliambulatoriale in città
- * un nuovo percorso di politiche sociali sul territorio in collaborazione con il Cisap
- * Progetto Giovani a Rivoli
- * tutti i centri di quartiere a norma e sostegno alle loro attività

Missione strategica n. 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione strategica n. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione strategica n. 13 - Tutela della salute

Le politiche a favore della salute e del benessere riguardano l'erogazione di servizi per affrontare le diverse criticità sociali (minori a rischi emarginazione, disabilità, non autosufficienza, nuove povertà) acuite in questa fase post lockdown e incentivano processi e progetti di welfare di comunità affiancando il protagonismo della società civile nella proposta di politiche sociali.

Sviluppo di progetti di Housing sociale anche in collaborazione con soggetti del terzo settore per fronteggiare situazioni di perdita di alloggi.

Definizione e realizzazione di un "Piano casa" e conseguente definizione di un nuovo programma comunale per la residenza popolare.

Incentivare la riqualificazione delle case ATC sia in termini di risparmio energetico che per la manutenzione straordinaria.

Incremento dell'attività di controllo e vigilanza dell'occupazione delle abitazioni di edilizia economico-popolare.

L'arrivo della metropolitana impone anche di fornire un sistema sanitario puntuale e di alto livello, il primo obiettivo è quello di far cooperare in modo organico tutti gli attori: Istituzioni, operatori sanitari e

cittadini.

Armonizzazione della realtà sanitaria territoriale ed ospedaliera con il tessuto cittadino; umanizzazione dei rapporti tra l'Ospedale di Rivoli e la Città di Rivoli, attraverso iniziative di avvicinamento e reciproca conoscenza, come open day periodici ed incontri pubblici con i principali servizi sanitari; auspica potenziamento dell'attività integrata ospedale-territorio, mediante l'implementazione dell'assistenza domiciliare, della telemedicina. Attivazione notturna della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso 118.

Il periodo del Covid-19 ha dimostrato quanto sia importante avere un centro prelievi all'Ospedale di Rivoli per non depotenziare la medicina di laboratorio dell'Ospedale di Rivoli oltre al fatto che i medici di medicina generale debbono conoscere in tempo reale i valori critici dei prelievi ed eventualmente scambiare dati per migliorare la diagnostica.

La casa della Salute che sarà gestita dall'Asl To3 negli spazi non utilizzati dell'edificio comunale, avrà un punto prelievi anche nel centro della città. Ritornano a Rivoli anche i consultori materno-infantili e adolescenti negli uffici posti nel Centro Congressi di Rivoli.

Il Consorzio Ovest Solidale (ex CISAP) con l'emergenza Covid è diventato ancora più strategico nella gestione delle situazioni di difficoltà e di degrado. L'amministrazione intende sviluppare ampie politiche di collaborazione al fine di contenere le situazioni di difficoltà, rafforzando la disponibilità a confrontarsi con la rete di collaborazione tra Consorzio Ovest Solidale (ex CISAP) e le parrocchie.

Continua il Progetto Giovani Rivoli per coinvolgerli nel percorso di trasformazione del tessuto della società anche in occasione dell'arrivo della metropolitana, luogo di incontri e interscambio. Valorizzazione del protagonismo giovanile e avvicinamento al mondo del lavoro con la creazione di esperienze e il supporto a start up.

I centri di Quartiere sono stati messi tutti a norma per tornare ad essere luogo di aggregazione, svago ma anche di dibattito e di incontro con l'amministrazione

Particolare importanza riveste il servizio Lavoro e Formazione Professionale, che offre servizi importanti e consulenze ai concittadini, in modo particolare a quelli più svantaggiati, nella ricerca di occupazione, anche tramite la partecipazione a bandi regionali per i cantieri di lavoro e a progetti di pubblica utilità.

Infine lo sportello imprese, creando un dialogo con le nostre aziende, potrà essere un utilissimo strumento di proposta occupazionale e di convenzioni con le aziende di nuovo insediamento.

Il decoro della città il primo biglietto da visita

Obiettivi strategici

- * pulizia strade e marciapiedi
- * potenziare la raccolta differenziata con maggiori controlli
- * qualità dell'aria e dell'acqua
- * sviluppo e sistemazione verde urbano
- * salvaguardia patrimonio agricolo e promozione dei prodotti tipici

Missione strategica n. 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione strategica n. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione strategica n. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La manutenzione della città e dei suoi spazi pubblici: marciapiedi, strade, piazze, giardini, parchi, illuminazione, progettare nuove aree verdi.

L'obiettivo strategico del settore verde pubblico consiste nella costante manutenzione e nel restauro conservativo degli spazi verdi, nel puntuale controllo e manutenzione dell'arredo urbano. Si evidenzia la necessità di una revisione del regolamento del verde in chiave più moderna e tecnicamente più attuale.

Intensificata la pulizia delle strade e dei marciapiedi anche in relazione al periodo Covid che stiamo attraversando.

La sistemazione del verde urbano e delle rotonde è una priorità di questa amministrazione per garantire una migliore vivibilità degli spazi da parte dei cittadini e per essere un biglietto da visita positivo nei confronti dei visitatori.

Il Comune di Rivoli seguirà le direttive antismog che verranno concordate con la Città metropolitana cercando il più possibile di non arrecare disagio ai cittadini e provando ad incentivarli a usare i mezzi pubblici, considerando però le difficoltà concernenti i cantieri della metropolitana.

L'amministrazione si sta impegnando nella tutela dell'ambiente a Rivoli, con riguardo al controllo dell'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alla salvaguardia del patrimonio verde. Piena collaborazione con l'ARPA al fine di ottenere tempestive e costanti rivelazioni del tasso dell'inquinamento dell'aria.

La tradizione agricola di Rivoli è ancora fortemente radicata sia in termini di aziende operanti che di edilizia agricola caratterizzante il centro storico e le frazioni.

L'amministrazione è fortemente orientata a tessere un legame diretto con il mondo imprenditoriale agricolo per avviare percorsi di progettazione, studiando la normativa europea per individuare bandi ad hoc che possano integrare il sistema PAC e PSR, sviluppando progetti di filiera corta e valorizzazione del prodotto sul territorio anche attraverso i mercati cittadini.

L'amministrazione sta cercando di ritornare ad affidare ai coltivatori locali la pulizia delle rive, lo sgombero neve e la sistemazione delle aiuole.

Una città al servizio degli sportivi

Obiettivi strategici

- * realizzazione di un Palazzetto dello sport
- * sviluppo della rete delle piste ciclabili in città e nella collina morenica
- * sistemazione strutture all'aperto per il pattinaggio a rotelle e ipotesi di gestione
- * partenza di una tappa del Giro d'Italia

Missione strategica n. 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Un Palazzetto dello Sport a Rivoli è atteso da anni. L'amministrazione comunale darà fondamentale importanza alle proposte di eventuali soggetti privati interessati ad intervenire con adeguati progetti allo sviluppo ed al sostegno di ogni forma di pratica sportiva in città.

Dovranno aumentare gli spazi per favorire attività di playground in ogni quartiere con la creazione di campi da calcetto, basket e volley. Il movimento del Roller molto forte a Rivoli verrà incentivato a gestire i due spazi all'aperto in modo da trasformarli in palazzetti del pattinaggio a rotelle.

IL BILANCIO 2023 -2025 IN SINTESI

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 – 2024-2025 sono così formulate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.722.711,00	25.601.482,00	25.601.482,00	25.641.891,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.141.664,00	5.077.158,00	5.097.158,00	5.105.326,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.532.648,00	12.475.218,00	12.445.218,00	12.151.028,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.439.050,62	2.408.783,00	2.604.455,00	8.484.096,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.091.993,74	3.932.200,00	5.402.200,00	4.808.797,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.443.819,00	8.438.419,00	8.438.419,00	8.440.219,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.695.160,25	0	0	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.514.293,38	0	0	0,00
TOTALE ENTRATE	88.581.339,99	59.933.260,00	61.588.932,00	66.631.357,00
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	40.841.937,49	39.113.570,00	38.995.046,00	39.650.184,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.749.552,50	6.340.983,00	8.006.655,00	12.629.244,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.546.031,00	4.040.288,00	4.148.812,00	3.911.710,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0			0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.443.819,00	8.438.419,00	8.438.419,00	8.440.219,00
TOTALE SPESE	88.581.339,99	59.933.260,00	61.588.932,00	66.631.357,00

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

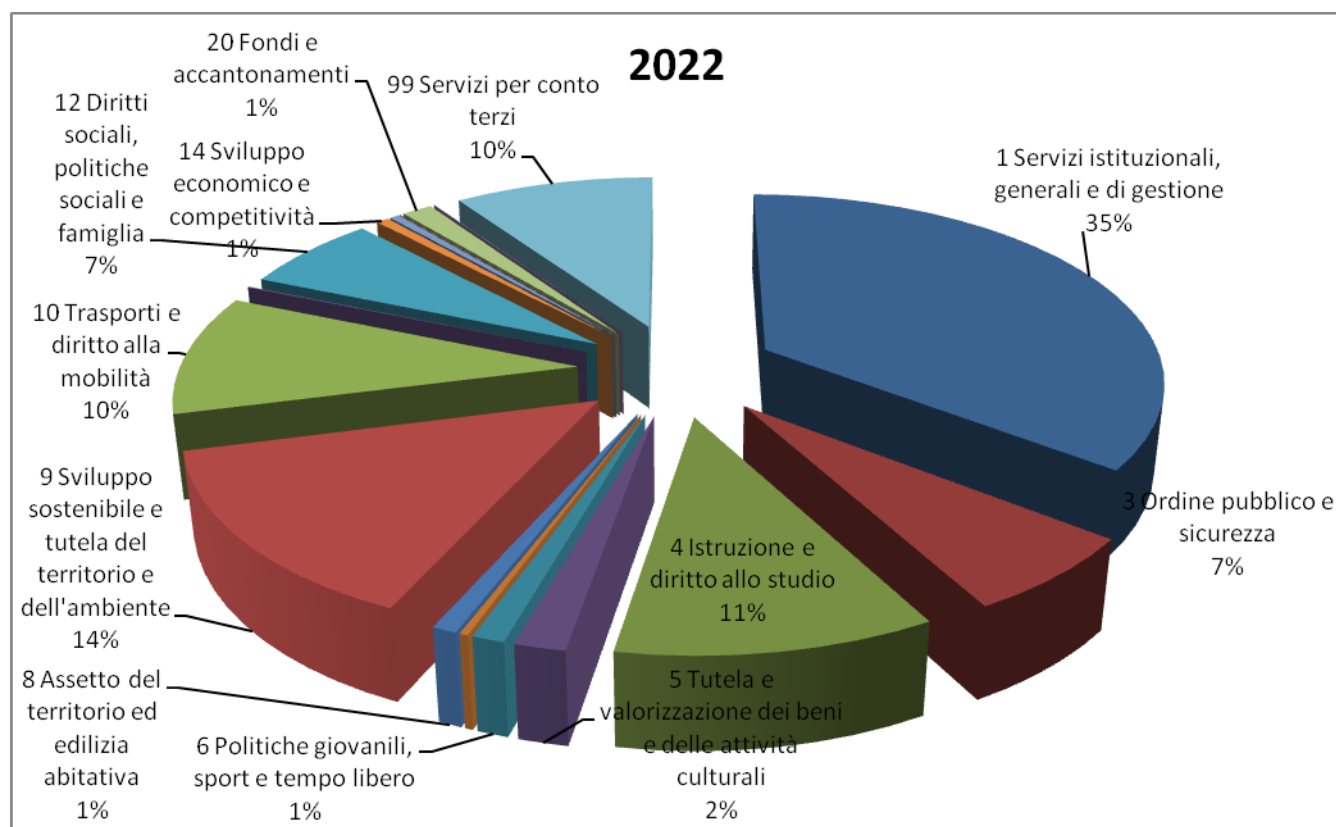
Si rappresenta il fabbisogno di risorse per missione per gli anni 2023-2025.

Per l'esercizio 2025 è stata definita la previsione come media degli stanziamenti 2022-2024 e tale dato dovrà essere rivisto in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione ed in base ai vincoli di finanza pubblica.

Tali stanziamenti rappresentano il limite su cui l'Ente dovrà assestare le proprie politiche di bilancio in base alle risorse di entrata programmate ed all'obiettivo di razionalizzazione della spesa corrente.

In termini numerici il quadro generale degli impieghi per missione è il seguente:

Missione	2022	2023	202	Previsione 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	31.438.634,51	14.491.787,00	14.355.866,00	20.095.429,17
3 Ordine pubblico e sicurezza	5.769.828,58	3.126.767,00	3.116.230,00	4.004.275,19
4 Istruzione e diritto allo studio	9.495.815,74	7.546.650,00	10.231.327,00	9.091.264,25
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.534.729,78	903.735,00	753.734,00	1.064.066,26
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	973.834,00	886.267,00	886.202,00	915.434,33
7 Turismo	256.073,00	222.066,00	222.061,00	233.400,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	745.412,44	647.527,00	648.140,00	680.359,81
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.667.977,41	10.550.143,00	10.571.585,00	11.263.235,14
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.075.148,48	6.721.955,00	5.964.436,00	7.253.846,49
11 Soccorso civile	71.975,99	23.030,00	23.030,00	39.345,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.830.355,82	4.065.722,00	4.068.720,00	4.654.932,61
14 Sviluppo economico e competitività	528.471,00	416.772,00	416.772,00	454.005,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	414.402,24	453.130,00	453.130,00	440.220,75
19 Relazioni internazionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20 Fondi e accantonamenti	1.280.562,00	1.385.000,00	1.385.000,00	1.350.187,33
50 Debito pubblico	34.300,00	34.290,00	34.280,00	34.290,00
99 Servizi per conto terzi	8.443.819,00	8.438.419,00	8.438.419,00	8.440.219,00
Totale complessivo	88.581.339,99	59.933.260,00	61.588.932,00	70.034.510,66



POLITICA DI INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Per l'anno 2025 si procederà alla determinazione degli investimenti in linea con l'evoluzione normativa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, iscritti a bilancio 2022-2024 registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	1.676.190,24	1.549.740,00	1.413.153,00	1.341.266,00	1.205.598,00
Quota capitale	3.514.601,00	3.469.767,00	3.626.091,00	4.040.288,00	4.148.812,00
Totale fine anno	5.190.791,24	5.019.507,00	5.039.244,00	5.381.554,00	5.354.410,00

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	1.689.891,56	1.561.902,74	1.423.764,29	1.350.312,83	1.213.067,28
entrate correnti	43.432.410,69	44.443.397,56	44.956.725,53	43.563.669,43	43.224.358,00
% su entrate correnti	3,89%	3,51%	3,17%	3,10%	2,81%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Gli esercizi 2022-2024 comprendono anche la quota di interessi relativa al mutuo di Millerivoli S.r.l., assistito da garanzia ipotecaria.

L'Ente intende proseguire nell'analisi delle politiche di rinegoziazione dei mutui e nella ricerca di forme di finanziamento diverse e tali da non gravare gli anni futuri di interessi e capitali su mutui.

I nuovi piani investimento sono stati strutturati stanziando acquisizioni di nuovi mutui per un importo superiore alla quota di rimborso delle rate di capitale degli stessi, ma si intende procedere a sostituire la maggior quantità di mutui possibile con avanzo mutui oppure con avanzo vincolato. La fattibilità e gli importi disponibili potranno essere determinati solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, ricordando le particolari criticità dell'esercizio in corso e il necessario perseguimento degli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2025, l'ammontare del nuovo indebitamento, gli oneri finanziari e la

quota di rimborso del capitale verranno definiti in fase di approvazione del bilancio 2023-2025 in base alla capacità di investimento derivante dalle risorse in conto capitale e dai limiti imposti dagli equilibri di finanza pubblica, non ancora definiti a livello normativo.

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

La politica degli investimenti del Comune di Rivoli sta seguendo tre linee direttrici volte a definire la programmazione di breve, medio e lungo periodo degli investimenti e delle opere pubbliche.

E' stata definita una programmazione di nuove opere, alcune delle quali troveranno inserimento nel nuovo piano degli investimenti 2023-2025 mentre una parte costituisce una importante indicazione strategica di medio - lungo periodo.

Per quanto concerne il nuovo piano delle opere pubbliche 2023 -2025, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 176 del 16/06/2022, inteso come nuove opere da avviare a partire dal prossimo esercizio (incluse quelle di importo inferiore ai 100.000 €), **la suddivisione per anno è la seguente:**

INVESTIMENTI	2023	2024	2025
PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	6.090.983,00	7.656.655,00	3.941.013,59
ALTRI INVESTIMENTI (ipotesi da definire in base alle richieste delle Direzioni)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
	6.260.983,00	7.826.655,00	4.111.013,59

Il piano delle opere pubbliche verrà ulteriormente integrato e adeguato in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione 2023-2025 e gli stanziamenti finanziabili verranno definiti in base alle risorse di entrata, alla politica di indebitamento ed ai vincoli relativi agli equilibri di finanza pubblica imposti.

Viene confermata inoltre la **programmazione strategica su cui impostare i futuri indirizzi** dell'Ente, da considerare quale linea guida e orientamento delle scelte individuate nel mandato dell'Amministrazione. Tali investimenti in opere pubbliche verranno attivati non appena sarà disponibile la fonte di finanziamento.

Il dettaglio dei piani delle opere pubbliche è allegato nella sezione operativa, parte II.